



Bilancio Sociale

Anno 2023

Indice

1) Introduzione e metodologia adottata per la stesura del BS 2023

2) Informazioni generali sull'Ente

Identità di Fondazione Ospedale della Carità ONLUS

Missione e Valori

Ambiti di intervento

Rapporti con il territorio

3) Struttura, governo ed amministrazione

Assetto istituzionale e sistema di governance

Mappatura dei principali portatori d'interesse – stakeholder

4) Persone

Assetto organizzativo

Personale dipendente, liberi professionisti e contratti di outsourcing

Analisi delle principali metriche organizzative

La formazione

Il ruolo del volontariato in Azienda

5) Obiettivi e attività

Attività svolte e risultati conseguiti nella gestione dei servizi aziendali:

- *Unità di offerta residenziale / Residenza Sanitaria-Assistenziale (RSA)*
- *Unità di offerta semi-residenziale / Centri Diurno Integrato (CDI)*
- *Unità di offerta domiciliare / Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e RSA Aperta*
- *Altri servizi territoriali offerti da Fondazione*

Certificazione di qualità / Grado di soddisfazione dei clienti / Esiti attività ispettiva ATS ValPadana

6) Situazione economico-finanziaria di Fondazione Ospedale della Carità

Composizione delle componenti positive e negative di reddito

Comparazione delle dinamiche economiche e dei principali risultati gestionali

Indici di bilancio ed analisi degli equilibri aziendali

7) Attività di monitoraggio svolte dagli organi di controllo di Fondazione

Il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2023, rappresenta una rendicontazione approfondita delle attività svolte nel corso dell'anno appena trascorso, un utile strumento di trasparenza e narrazione delle tante iniziative messe in campo e di quelle in corso. La redazione del Bilancio Sociale è infatti un momento di valutazione e ragionamento intorno a strategie, obiettivi e risultati, che consente inoltre di conoscerci meglio e di raccontarci.

Il 2023 ha segnato certamente un sostanziale ritorno alla "normalità" operativa ed i risultati gestionali sono stati ottimi. Tuttavia, la dimensione sociale di questo documento ci consente di esporre il sistema valoriale che sta alla base di questi risultati.

Siamo profondamente convinti che l'età avanzata non debba mai essere sinonimo di isolamento o di abbandono e che ogni nostro Ospite meriti piuttosto di vivere una vita ricca di significato, circondato da una comunità che riconosce e rispetta il suo contributo alla società. Ogni giorno, i nostri collaboratori ed i nostri professionisti lavorano con impegno per offrire non solo assistenza e cura, ma anche un ambiente accogliente e stimolante. La nostra storia dice che svolgiamo questo lavoro con passione, competenza, umanità e professionalità. Questi sono i valori che costituiscono il patrimonio intangibile e prezioso della nostra Fondazione e che abbiamo cercato, al di là dei numeri, delle tabelle e dei grafici, di illustrare in questo Bilancio Sociale.

*Il Presidente di Fondazione
Dr. Orfeo Mattarozzi*



1) Introduzione e metodologia adottata per la stesura del BS 2023

Quella che state sfogliando è la quarta edizione del Bilancio Sociale di Fondazione Ospedale della Carità ONLUS. Come per le edizioni 2020, 2021 e 2022, l'obiettivo che ci siamo dati nella stesura di questo documento è stato quello di raccontarvi (con chiarezza ed esaustività) le attività ed i risultati di un anno di lavoro, in quanto Fondazione – con i propri servizi – rappresenta una risorsa per il territorio e con il territorio vuole instaurare un rapporto di dialogo e collaborazione.

Le informazioni che potete trovare in questo Bilancio Sociale – organizzate secondo le disposizioni previste dall'art.14 del Decreto Legislativo n.117/2017 e le Linee Guida stabilite con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 – sono state articolate nelle seguenti aree tematiche:

- un richiamo a quelli che sono i valori e le aree d'azione di Fondazione, ossia la filosofia ed i motivi che giustificano il nostro esistere ed il nostro operare [cap. 2];
- una rappresentazione dell'assetto di governo che ci siamo dati (ruoli ed ambiti di responsabilità) e dei rapporti esistenti con i principali portatori d'interesse [cap. 3];
- una descrizione quali-quantitativa dell'assetto organizzativo adottato, delle persone che operano in Fondazione (dipendenti, collaboratori e volontari), delle principali scelte prese nella gestione delle risorse umane [cap. 4];
- una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2023 e dei risultati conseguiti (ospiti presi in carico; giornate assistenziali garantite; qualità delle prestazioni rese), articolando queste informazioni per i differenti servizi rientranti nel pacchetto d'offerta di Fondazione (RSA; Centro Diurno Integrato; Assistenza Domiciliare Integrata; etc.) [cap. 5];
- infine – ultimo, ma non meno importante – un riepilogo (anche in un'ottica comparativa) delle principali voci di costo / ricavo registrate nel corso dell'anno e della situazione economico-finanziaria caratterizzante l'Ente [cap. 6].

Dal punto di vista metodologico, nella stesura del BS 2023 ci si è concentrati sull'obiettivo di rendere accessibili al massimo le informazioni date, cercando di semplificare il linguaggio utilizzato ed integrare i contenuti del documento con schemi, grafici e tabelle in grado di fornire un'immediata lettura delle principali tendenze registrate nel corso dell'anno. In quest'ottica, particolare attenzione è stata data anche alle strategie di diffusione del documento, definendo messaggi *ad hoc* da veicolare tramite i consueti canali informativi (il sito istituzionale; la nostra pagina Facebook; bacheche interne), la costruzione di una mailing-list (postale ed email) per gli invii ai principali interlocutori istituzionali e l'organizzazione di momenti di restituzione al personale dipendente di Fondazione.

Box di approfondimento – Breve glossario per “non addetti ai lavori”

- Accreditalimento: è la modalità attraverso cui i soggetti gestori dei servizi socio-sanitari possono vedersi concedere da Regione Lombardia l'autorizzazione ad esercitare la propria attività ed erogare servizi acquisendo finanziamenti pubblici per coprire le spese sanitarie
- C-DOM – Cure Domiciliari: è una forma di assistenza sanitaria e socio-assistenziale a casa del paziente; si propone di evitare ricoveri impropri e di mantenere la persona fragile presso il proprio domicilio
- ASA: personale che è impiegato nei servizi socio-assistenziali, con mansioni di assistenza diretta alle persone con autonomia limitata

- ATS - Azienda di Tutela della Salute: istituite da Regione Lombardia con la Legge n.23 del 2015, le ATS sostituiscono le precedenti Aziende Sanitarie Locali e - nell'ambito del sistema socio-sanitario regionale - si occupano della programmazione, accreditamento, acquisto di prestazioni sanitarie ed attività di controllo/vigilanza
- Autorizzazione al funzionamento: certificazione che attesta che l'ente gestore possiede standard strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari per esercitare le proprie attività
- Care-giver: familiare e/o badante che occupa un ruolo informale nei processi di assistenza/cura della persona fragile, supportandone attivamente le attività quotidiane di vita
- CDI - Centro Diurno Integrato: servizio semi-residenziale rivolto ad anziani non autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA
- FASAS - Fascicolo Sanitario Assistenziale: documento che raccoglie tutti i dati dell'ospite (sanitari; riabilitativi; infermieristici; assistenziali; sociali; educativi). In esso sono quindi contenuti tutti i referti delle visite specialistiche e degli esami di laboratorio, le scale di valutazione, i diari multi-disciplinari, etc.
- MMG – Medico di Medicina Generale: più comunemente conosciuto come “medico di famiglia” è un medico specialista che presta assistenza sul territorio, rivestendo il ruolo di medico curante. È responsabile della cura globale della persona e rappresenta l'accesso del cittadino al Sistema Sanitario Nazionale
- PAI – Piano Assistenziale Individualizzato: è il documento che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i bisogni dell'anziano preso in carico dalla struttura, per poter impostare un progetto di cura multidisciplinare incentrato sulle sue specifiche esigenze
- Piano Organizzativo Pandemico (POP) – Documento redatto internamente al fine di dotare l'Ente di una struttura gestionale e strumenti operativi utili ad affrontare una nuova e futura allerta pandemica. Viene rivisto annualmente e prevede una struttura organizzativa con a capo un Responsabile dell'Emergenza Pandemica (REP), coadiuvato da un Comitato Multidisciplinare di Supporto (CMS).
- RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale: struttura residenziale destinata ad accogliere persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti, cui garantisce interventi di natura socio-assistenziale volti a migliorarne i livelli di autonomia e promuoverne il benessere. Garantisce, inoltre, interventi di natura sanitaria necessari a prevenire e curare le malattie croniche e la loro riacutizzazione
- SOSIA – Scheda di Osservazione Intermedia Assistenza: costituisce una rappresentazione sintetica e fedele del fascicolo sanitario e sociale di ogni ospite RSA; è finalizzata a consentire l'esercizio delle funzioni di verifica e controllo dell'appropriatezza delle prestazioni rese
- URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico: è l'ufficio preposto ad essere il primo punto di contatto tra cittadini ed ente. Presso l'URP è possibile richiedere informazioni generali sui servizi erogati, presentare richiesta di accesso agli atti (nell'ambito della trasparenza amministrativa), segnalare disservizi o encomi rispetto alle prestazioni ricevute

2) Informazioni generali sull'Ente

- Identità di Fondazione Ospedale della Carità ONLUS

L'Ospedale della Carità apre a Casalbuttano il 1° agosto 1888. In seguito alla legge Regionale n.1 del 13/2/2003, l'Ospedale assume la veste giuridica attuale di “Fondazione Ospedale della Carità ONLUS”. La Fondazione ha sede legale in Casalbuttano, via Marconi n.1, in un edificio di proprietà utilizzato per i fini istituzionali, ed è iscritta nel Registro dell'Agenzia

delle Entrate delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. La Fondazione – nel solco della tradizione dell'Ospedale della Carità – si occupa delle persone anziane non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autonomia, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

▪ Mission e Valori

Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria. Fondazione ha lo scopo di ospitare in regime residenziale ed extra residenziale persone svantaggiate in ragione di condizione psico-fisiche o sociali di totale o parziale non autosufficienza, alle quali fornire, oltre alle normali prestazioni di natura alberghiera, servizi specifici di carattere socio-assistenziale e di assistenza sanitaria e riabilitativa, nonché assicurare la fruizione di attività di tipo culturale, ricreativo e di aggregazione sociale. Fondazione persegue tale scopo prioritariamente – seppur non in via esclusiva – a favore dei cittadini residenti nel Comune di Casalbuttano e nel territorio di riferimento del Distretto Socio-Sanitario di Cremona.

Le modalità di organizzazione dei servizi e l'erogazione delle diverse prestazioni si ispirano alla "Carta dei diritti della persona anziana", approvata dalla Regione Lombardia. I principi fondamentali sulla base dei quali Fondazione svolge le proprie attività sono:

- eguaglianza: ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate, senza discriminazione alcuna;
- imparzialità: i comportamenti degli operatori verso gli Ospiti sono ispirati a criteri di obiettività ed imparzialità;
- continuità: è assicurata la continuità e la regolarità dei servizi; in caso di difficoltà si adottano misure volte ad arrecare il minor disagio possibile agli Ospiti;
- partecipazione: l'utente può esercitare una personale azione di verifica della correttezza e tempestività con le quali sono erogate le prestazioni, avvalendosi anche di Associazioni di Volontariato e/o di soggetti privati o pubblici preposti alla tutela dei diritti delle persone anziane.

Informazioni generali sull'Ente	
Denominazione	Fondazione Ospedale della Carità – Casa di Riposo ONLUS
Codice Fiscale	83000810198
Partita IVA	00871140190
Forma Giuridica	Fondazione di diritto privato ONLUS
Indirizzo sede legale	Via Marconi n.1 – 26011 Casalbuttano ed Uniti
Aree di intervento	Servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari, con un focus particolare per la popolazione anziana
Principali aree territoriali d'azione	Comune di Casalbuttano ed Uniti, Provincia di Cremona, area territoriale dell'ATS Val Padana, area del lodigiano e basso milanese / altre ATS del territorio lombardo

In particolare, Fondazione:

- riconosce la centralità dell'Ospite anziano, in particolare delle persone fragili e non autosufficienti;
- organizza e gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale come luogo di massimo recupero e riattivazione sul piano fisico, motorio, funzionale e psico-affettivo delle potenzialità residue proprie dell'Ospite;

– opera interventi in ambito sociale e socio-sanitario per riconoscere concretamente il diritto della persona anziana a rimanere al proprio domicilio e ritardare il più possibile l'accoglienza in regime residenziale.

▪ Ambiti di intervento

Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi di cui ai punti precedenti mediante l'organizzazione e la gestione delle seguenti unità di offerta:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA): preposta all'accoglienza a tempo indeterminato oppure per periodi a termine, di persone ultrasessantacinquenni in condizioni di non autosufficienza totale o parziale, non assistibili a domicilio. La RSA dispone di 300 posti letto accreditati, articolati in 12 Nuclei residenziali.
- Centro diurno integrato (CDI): accoglie durante le ore diurne persone anziane con residua capacità di vita autonoma al proprio domicilio, ma che necessitano di sostegno nelle attività di vita quotidiana, di socializzazione e di controllo delle condizioni di benessere fisiopsichico. Il Centro dispone di 30 posti accreditati.
- Servizio di Riabilitazione e Terapie Fisiche: non convenzionato col Sistema Sanitario, che eroga kinesiterapia, massoterapia e terapie fisiche a utenti esterni, che possono accedere direttamente alla struttura con oneri a proprio carico previa prescrizione medica.
- Servizio Cure Domiciliari: finalizzato ad erogare cure sanitarie di tipo infermieristico e/o riabilitativo al domicilio del paziente. La Fondazione, in convenzione con l'ATS di Cremona, eroga Voucher socio-sanitari, i cui servizi sono di prestazione sanitaria da parte di Infermieri o di Fisioterapisti in associazione con operatori socio-assistenziali.
- Servizio RSA Aperta: la misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.



8 marzo 2023 - Consegna delle mimose alle ospiti e alle dipendenti di Fondazione, in collaborazione con i Sindacati Pensionati di CGIL e Cisl di Cremona. Un'occasione per ricordare il ruolo che le donne hanno nel nostro Ente e nella società

Per il perseguimento dei propri scopi, Fondazione può stipulare anche convenzioni con enti pubblici e soggetti privati, volte alla realizzazione e al finanziamento di specifiche progettualità o servizi. Di seguito si fornisce uno schema di sintesi delle aree di intervento attive nel corso del 2023.

Servizi residenziali

- n.300 posti letto accreditati in RSA, articolati in n.12 nuclei abitativi (n.6 camere singole; n.65 camere doppie; n.42 camere triple-quadruple)

Servizi semi-residenziali

- n.30 posti in Centro Diurno Integrato - CDI (da lunedì a venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 18:00)
- "Centro Aggregativo per Anziani - Anni d'argento" (concessione in comodato d'uso gratuito della sede del CA gestito dal Comune di Casalbuttano)

Servizi domiciliari e territoriali

- Assistenza Domiciliare CDOM
- Assistenza Domiciliare RSA Aperta
- Ambulatori di fisiokinesiterapia non convenzionato con il SSR
- Pasti a domicilio, in convenzione con l'Unione di Comuni Lombarda e con il Comune di Paderno Ponchielli
- Sportello prelievi, in convenzione con il Comune di Casalbuttano e con ASST di Cremona
- Sportello supporto psicologico, in convenzione con il Comune di Casalbuttano
- Sportello prelievi e accessi domiciliari, in convenzione con Fondazione Mondoni di Paderno Ponchielli

▪ Rapporti con il territorio

Lo svolgimento dell'attività di Fondazione implica l'instaurazione di rapporti principalmente con:

- enti pubblici (Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Casalbuttano, ATS VALPADANA e ASST di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, ARPA, Vigili del Fuoco, DTL ed enti previdenziali) in relazione ad accreditamenti, autorizzazioni, verifiche, contributi, co-progettazioni, etc.;
- soggetti privati (Diocesi, ente certificatore sistema Qualità, donatori, istituti di credito e assicurativi);
- ospiti e famigliari, professionisti esterni (controllo di gestione, sicurezza, ambiente, etc.), fornitori, lavoratori autonomi e appaltatori.

Fondazione e il Comune di Casalbuttano, con apposita convenzione, collaborano in un sistema di rete, per i servizi di Psicologia e di Assistenza Sociale. Inoltre, Fondazione aderisce (nell'ottica di promuovere strategie collaborative ed occasioni di confronto/*benchmarking*) all'A.R.S.A.C. – Associazione delle Residenze Socio-Sanitarie della Provincia di Cremona e all'Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC Business School.

3) Struttura, governo ed amministrazione

▪ Assetto istituzionale e sistema di governance

A norma degli articoli 8-13 dello Statuto, Fondazione è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui quattro nominati dal Sindaco del Comune di

Casalbuttano ed uno dal Vescovo della Diocesi di Cremona. Il Consiglio di Amministrazione - che dura in carica cinque anni - nomina al suo interno il Presidente, che è il Rappresentante legale della Fondazione, ed il Vice Presidente.

Con Decreto del Sindaco di Casalbuttano, in data 24.04.2019 (Decreto Sindacale prot. n.2664/1.17) sono stati nominati quali componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione il Dr. Orfeo Mattarozzi (poi eletto Presidente), la Sig.ra Francesca Gualtieri (poi eletta Vice-Presidente), la Sig.ra Maria Teresa Gastaldi e il Dr. Giovanni Barbieri. Con atto del 23.04.2019, il Vicario Generale della Diocesi di Cremona ha designato quale rappresentante ecclesiastico nel CdA di Fondazione il Don GianMarco Fodri, parroco di Casalbuttano, restato in carica sino al 14 settembre 2023. Da tale data, la Diocesi di Cremona ha indicato Don Davide Schiavon – subentrato nel frattempo come preposto nella Parrocchia di San Giorgio Martire – quale nuovo rappresentante della Curia nel CdA di Fondazione.

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle attività svolte dal CDA nell'esercizio:

- N. sedute = 6
- Principali questioni trattate nel corso del 2023:
 - approvazione del Bilancio d'Esercizio 2022 redatto secondo gli schemi adottati per gli Enti del Terzo Settore;
 - approvazione del Bilancio Sociale 2022;
 - approvazione del Piano Programmatico e Budget 2023;
 - conferimento deleghe al Presidente per l'impiego della liquidità aziendale per l'acquisto di Titoli di Stato;
 - sottoscrizione accordo di collaborazione pluriennale con Cooperativa Sociale Gruppo Gamma per la riapertura e gestione del bar;
 - sottoscrizione accordo di collaborazione pluriennale con AUSER-UNIPOP di Cremona per la realizzazione di laboratori e momenti di socializzazione a favore degli ospiti di Fondazione;
 - nell'ambito delle politiche di welfare aziendale per i dipendenti dell'Ente, destinazione di risorse aggiuntive per l'acquisto di buoni carburante;
 - sottoscrizione di un contratto con Zucchetti Healthcare per l'acquisto e installazione dell'armadio farmaceutico per la produzione automatizzata delle terapie solide;
 - assegnazione incarico biennale alla ditta LT Advisory - Business & Corporate Services per intervento di sistemazione e riorganizzazione dell'archivio storico cartaceo e digitale;
 - rinuncia al compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente per la durata dell'intervento "Eco-Sisma Bonus" e dei derivanti benefici fiscali;
 - a seguito della riapertura dei termini per gli interventi di ristrutturazione "Eco-Sisma Bonus", assegnazione incarico allo Studio O2 di Cremona supporto alla progettazione ed individuazione General Contractor.

Amministratore	Ruolo	Tasso di partecipazione assemblee 2023	Gratuità (sì/no)
Mattarozzi Orfeo	Presidente	100% (6/6)	Sì
Gualtieri Francesca	Vice-Presidente	100% (6/6)	Sì
Gastaldi Maria Teresa	Consigliere	17% (1/6)	Sì
Barbieri Giovanni	Consigliere	100% (6/6)	Sì
Fodri Don GianMarco	Consigliere (fino al 14/09/2023)	33% (1/3)	Sì
Schiavon Don Davide	Consigliere (dal 14/09/2023)	100% (3/3)	Sì

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile delle azioni di Fondazione un Collegio dei Revisori, composto da tre membri (dei quali uno Presidente) nominati dal Sindaco del Comune di Casalbuttano e che dura in carica cinque anni (articoli 14 e 15 dello Statuto di Fondazione). Il Collegio dei Revisori in carica nell'esercizio 2023 (come da Decreto Sindacale del 24.04.2019 – prot. n.2665/1.17) risulta composto dal Prof. Andrea Gamba (Presidente del Collegio), dalla Dott.ssa Alessandra Donelli e dal Dr. Emanuele Fazzi. Il Collegio svolge attività di vigilanza/controllo legale e statutario, controllo sulle attività della Fondazione, controllo fiscale e controllo contabile e amministrativo. Redige una relazione annuale al Bilancio d'Esercizio, esprimendo un parere in merito all'approvazione dello stesso. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Con delibera del 24.06.2022 il CdA di Fondazione Ospedale della Carità ONLUS ha rinnovato l'incarico al Dr. Luigi Bartoli quale componente dell'Organismo di Vigilanza monocratico per il periodo 2022-2025. Tale organismo – previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 – è deputato a vigilare sulla responsabilità degli enti per reati commessi nell'interesse e/o a favore degli stessi (i c.d. reati presupposto). Fondazione è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione / MOG, ossia di un modello volto a prevenire i reati previsti dal Decreto 231, il cui funzionamento ed aggiornamento sono oggetto dell'autonoma attività di controllo e verifica dell'OdV.

▪ Mappatura dei principali portatori d'interesse – stakeholder

DIMENSIONE	PARTE INTERESSATA	ASPETTATIVE
Interna Aziendale	Consiglio di Amministrazione	Garantire la qualità delle prestazioni erogate e la capacità dell'Ente di soddisfare le richieste dei propri clienti/utenti; garantire l'equilibrio economico-finanziario di medio-lungo periodo; garantire l'assenza di sanzioni, procedimenti giudiziari o citazioni in giudizio
Interna Aziendale	Direzione Generale / Direzione Sanitaria	Valorizzare l'Ente nel contesto socio-sanitario territoriale, anche attraverso la promozione di partnership con altri enti pubblici e privati; garantire investimenti materiali ed immateriali ad incremento della qualità delle prestazioni erogate e delle professionalità presenti nell'organizzazione; rispetto delle normative esterne e delle procedure interne; corretta gestione delle risorse umane ed economiche
Interna Aziendale	Coordinatori Servizi	Coinvolgimento nei processi decisionali/aziendali relativi al proprio servizio; costruzione ed utilizzo di adeguati meccanismi operativi di integrazione/coordinamento organizzativo e condivisione di informazioni; valorizzazione delle competenze e professionalità individuali; rispetto delle procedure aziendali in essere e percorso di miglioramento delle stesse

Interna Aziendale / Esterna Sindacale	Dipendenti ed Organizzazioni Sindacali	Mantenimento del posto di lavoro e corretta applicazione del contratto collettivo; garantire investimenti in formazione e crescita professionale; coinvolgimento nei processi lavorativi; garantire investimenti nella costruzione di un contesto di lavoro attento al benessere individuale ed organizzativo
Esterna Di Mercato	Fornitori di beni e servizi	Mantenere i contratti in essere con la possibilità di ampliamento degli stessi in un'ottica di partnership di medio-lungo periodo; garantire la regolarità nei pagamenti
Esterna Di Mercato	Aziende / Enti del settore sanitario e socio-sanitario	Sperimentare ed adottare meccanismi operativi-informativi e procedure utili a garantire la continuità della presa in carico dell'anziano fragile; sviluppare collaborazioni e/o momenti di confronto all'interno degli organi di rappresentanza degli enti gestori; rispetto dei rapporti di "competizione collaborativa" nel medesimo contesto territoriale
Esterna Di Mercato	Clienti finali: utenti e familiari, amministratori di sostegno	Garantire un servizio di qualità (in termini sanitari, assistenziali, riabilitativi, educativo-sociali ed alberghieri), in grado di soddisfare i bisogni/ricieste dell'anziano e le necessità dei care-giver; sviluppare sperimentazioni e strumenti volti a mantenere un legame relazionale tra ospiti in RSA ed i propri parenti; migliorare la comunicazione tra ente e familiari e proporre momenti condivisi di partecipazione alla vita nell'Ente
Esterna Economico/Finan- ziaria	Banche e altri finanziatori	Apertura linee di credito e gestione delle posizioni aperte garantendo un'adeguata solvibilità e liquidità; ampliamento dei servizi erogabili
Esterna Normativo Istituzionale	Organi ed enti terzi pre- posti al controllo/veri- fica dell'operato di Fondazione	Rispetto delle normative specifiche in termini di accreditamento dei servizi socio-sanitari, norme contabili e fiscali, diritto e sicurezza sul lavoro, reati contro la P.A., reati contro l'ambiente, etc.
Esterna Territoriale	Amministrazioni Comunali	Soddisfare i bisogni socio-sanitari ed assistenziali della popolazione over 65 anni residente nel territorio; mantenere e/o creare posti di lavoro; valorizzare le risorse locali e potenziamento dell'indotto
Esterna Territoriale	Scuole e Università	Avviare collaborazioni per tirocini e stage

4) Persone

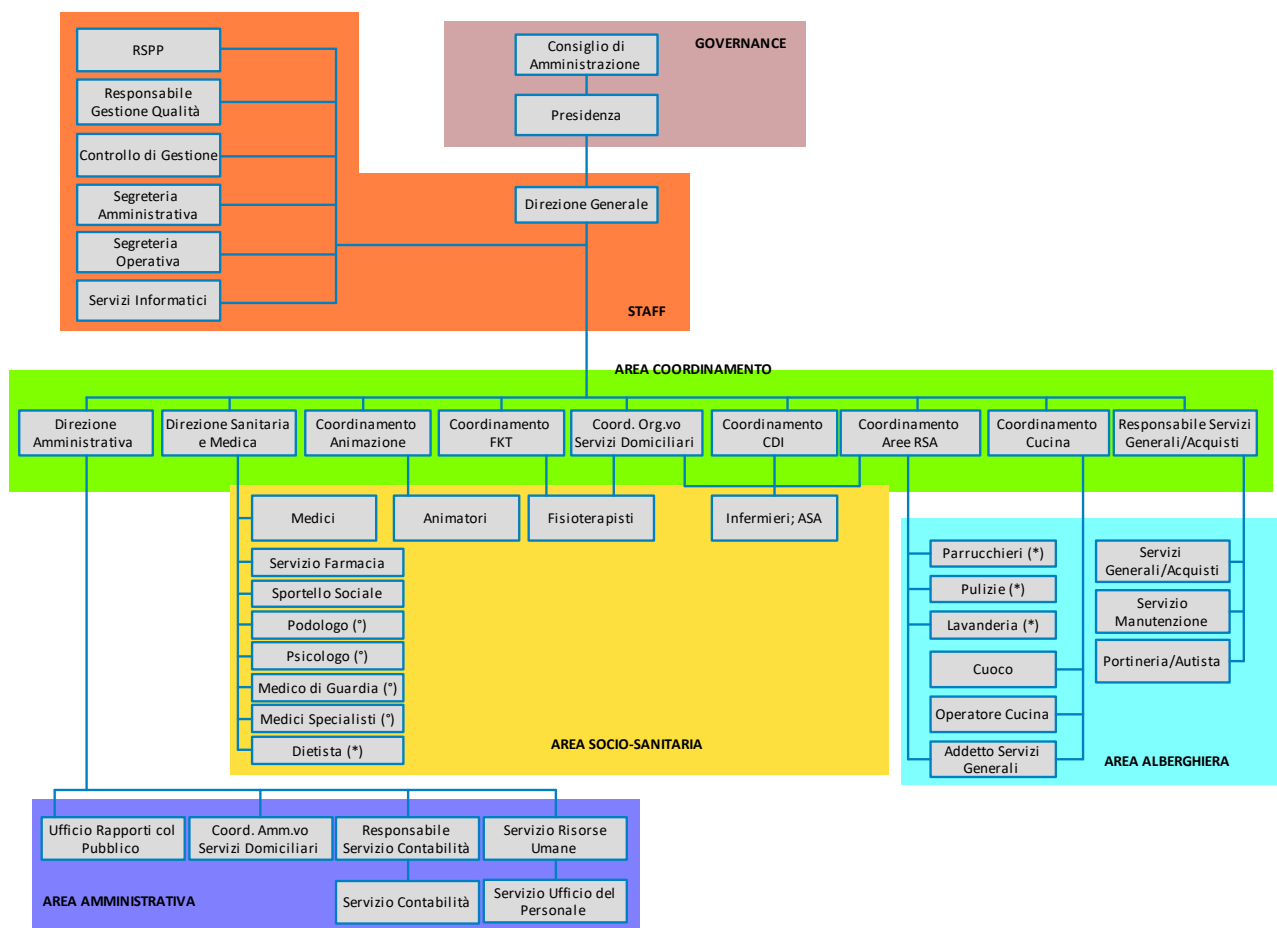
Essendo Fondazione Ospedale di Carità un'azienda che eroga servizi, la dimensione organizzativa del lavoro rappresenta un aspetto di rilevanza strategica, sia dal punto di vista qualitativo e di coerenza con la mission istituzionale, sia dal punto di vista economico.

▪ Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di un'azienda è costituito dalla struttura organizzativa (ossia dalla struttura gerarchica attraverso cui avviene la "distribuzione" di responsabilità, potere, compiti e mansioni) e dai meccanismi operativi (ossia quei sistemi – gestione delle risorse umane; pianificazione, programmazione e controllo di gestione; sistema informativo – che guidano i comportamenti delle persone all'interno dell'organizzazione, coordinandoli ed integrandoli coerentemente tra loro).

La struttura organizzativa è graficamente rappresentata dall'organigramma, in cui si descrivono visivamente e sinteticamente le mansioni assegnate alle differenti Unità Organizzative e le relazioni (gerarchiche od orizzontali) esistenti tra loro. Per quanto riguarda l'organizzazione adottata da Fondazione è possibile individuare cinque macro-aree (in parte riconducibili all'articolazione definite da Henry Mintzberg).

Organigramma di Fondazione Ospedale della Carità ONLUS



(*) servizio esternalizzato

- Il vertice strategico a cui compete la governance dell'Ente ed a cui afferisce il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente di Fondazione [vedasi successivo box di approfondimento];
- Una struttura di *line* intermedia con a capo il Direttore Generale e composta da quelle figure professionali sanitarie/assistenziali o di altra natura tecnica preposte al coordinamento delle attività nei reparti, uffici o servizi di supporto;

- Un nucleo operativo a sua volta articolato nelle tre sotto-aree che compongono i servizi erogati da Fondazione (area sanitaria; area alberghiera; area amministrativa);
- L'area di staff a cui afferiscono quelle Unità/Posizioni Organizzative che con il loro lavoro supportano il Direttore Generale nello svolgimento della propria funzione.

Nel corso dell'anno 2023, i ruoli di responsabilità previsti nell'organizzazione sono stati così articolati ed attribuiti:

- Consiglio di Amministrazione: Mattarozzi Orfeo; Gastaldi Maria Teresa; Gualtieri Francesca; Barbieri Giovanni; Fodri Don GianMarco, quest'ultimo sostituito dal mese di settembre da Schiavon Don Davide
- Presidenza: Mattarozzi Orfeo
- Direzione Generale: Tanzi Emilio
- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: Comparelli Pablo
- Responsabile gestione qualità RGQ: Comparelli Pablo
- Segreteria Amministrativa: Luisa Ferraroni
- Segreteria Operativa: De Angelis Alessandro
- Direzione Amministrativa: Tanzi Emilio
- Direzione Sanitaria e Medica / Rapporti con ATS ValPadana: Marrè Brunenghi Alessandra
- Coordinamento Aree RSA: Bedani Rina / Pessina Clara
- Coordinamento CDI: Benelli Riccardo
- Coordinamento FKT: Benelli Riccardo
- Coordinamento Animazione: Telò Valeria
- Servizi informatici: Passeri Narciso
- Coordinamento Cucina: Capelli Matteo
- Responsabile Servizi Generali / Acquisti: Comparelli Pablo
- Ufficio rapporti con il pubblico: Lari Nadia / Bedani Maria Rosa
- Coordinamento Servizi Territoriale: Bedani Maria Rosa



*In Fondazione non ci si annoia (prima parte)
Non c'è solo la fisioterapia, ma ogni occasione è buona per restare in forma. Un esempio?
Facendo dei giochi che – divertendosi e lavorando in gruppo – aiutano a stimolare la mente ed il corpo*

*In Fondazione non ci si annoia (seconda parte)
Momenti di festa nel nostro salone, grazie alle musiche di Sergio, Roberto e il Gruppo Folk di Castelverde*



Box di approfondimento – Ripartizione delle responsabilità e degli ambiti d'azione del CdA, del Presidente e del Direttore Generale

La Fondazione ha al suo vertice il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria ed in particolare ha le seguenti funzioni e competenze:

- la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- l'approvazione del Budget annuale / Piano previsionale economico-gestionale;
- l'approvazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Sociale e della Relazione sulla gestione e sulle attività svolte da Fondazione;
- la nomina del Direttore Generale;
- la definizione dell'inquadramento giuridico, amministrativo e organizzativo del personale;
- l'alienazione e l'acquisto di beni immobili e di titoli, l'accettazione di eredità e legati, le locazioni e conduzioni di immobili;
- l'istituzione di servizi, convenzioni ad essi relative e determinazione delle rette;
- l'emanazione di regolamenti interni e atti di indirizzo;
- la costituzione o la partecipazione con altri soggetti, che non perseguano scopo di lucro, a società di capitali o enti a responsabilità limitata, impegnati a svolgere in via strumentale, attività omogenee e/o complementari al perseguimento degli scopi statutari;
- le modifiche dello Statuto e le delibere concernenti lo scioglimento della Fondazione da sottoporre alle competenti autorità a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Presidente, a uno dei Consiglieri o al Direttore Generale alcune delle sue attribuzioni, fatta eccezione per le competenze non delegabili per legge.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione anche in giudizio. Egli dura in carica cinque esercizi e non è revocabile. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne assicura il corretto ed efficace funzionamento, sovrintende alle esecuzioni delle deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega. Cura il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione e le relazioni con i terzi.

In casi di necessità ed urgenza può adottare provvedimenti e atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, esclusi quelli non delegabili. I provvedimenti e atti devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva non oltre 30 giorni dall'assunzione del provvedimento.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente. In caso di contemporanea assenza del Presidente e Vicepresidente – o loro impossibilità ad esercitare la carica – le loro funzioni verranno assunte dal Consigliere più anziano di età.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e cessa dalle sue funzioni allo scadere dello stesso, salvo revoca anticipata su proposta del Presidente e delibera del medesimo Consiglio a maggioranza assoluta. Può essere riconfermato. Al Direttore Generale compete:

- curare, su indirizzo del Presidente, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare alla stesura dei documenti di programmazione (Piano strategico e Budget annuale) e consuntivi (Bilancio d'esercizio e Bilancio sociale);
- definire l'assetto organizzativo dell'Ente, i ruoli e gli ambiti di responsabilità, i meccanismi operativi adottati;

- determinare il fabbisogno di personale e proporre al CdA l'assunzione di dipendenti;
- collaborare alla preparazione dei programmi operativi di attività della Fondazione e monitorarne le performance in termini di efficacia ed efficienza;
- svolgere i compiti rientranti nella gestione ordinaria, con i relativi poteri di firma, a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione esprimendo parere di merito, fungendo altresì da segretario verbalizzante.

▪ Personale dipendente, liberi professionisti e contratti di outsourcing

Di seguito si forniscono alcune informazioni utili a fotografare le dimensioni rilevanti ed a rappresentare le dinamiche avvenute nel corso dell'ultimo anno.

Il personale dipendente operante nella Fondazione a fine esercizio è pari a 190 unità (corrispondenti a 177,1 TPE – Tempi Pieni Equivalenti), di cui 82% impiegato nei processi di erogazione dei servizi assistenziali, con una prevalenza delle figure professionali ASA (56%) e infermieri (16%). I servizi alberghieri assorbono l'11% della manodopera e 7% sono gli addetti dedicati all'apparato amministrativo.

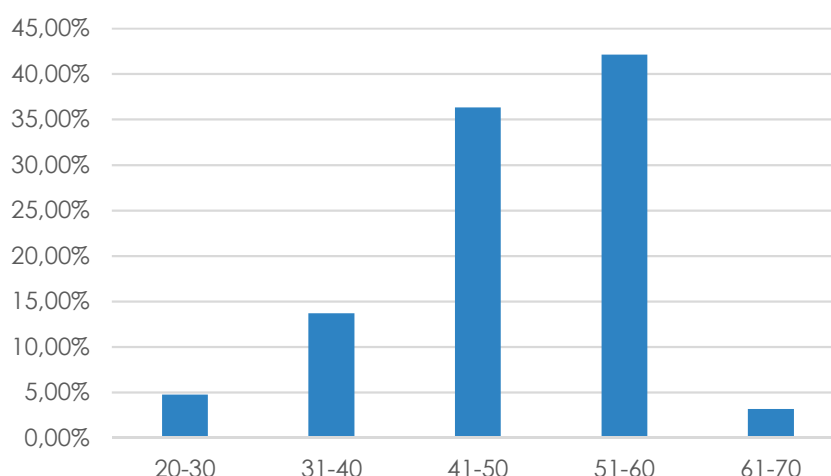
Personale dipendente per qualifica e area di servizio (unità al 31.12.2023 e % sul totale)

		Unità	%
ADDETTI ALL'ASSISTENZA	ASA	107	56%
	Medici	5	3%
	Personale riabilitativo	9	4%
	Infermieri e coordinatori	31	16%
	Animatori	5	3%
	Assistente Sociale	1	1%
		158	82%
ADDETTI AI SERVIZI ALBERGHIERI	Servizio Cucina	12	6%
	Addetti ai Servizi Generali	7	4%
	Addetti alla manutenzione	2	1%
		21	11%
ADDETTI AUFFICI AMMINISTRATIVI	Direttore Generale	1	1%
	Personale Amministrativo	7	4%
	Personale di front-office	3	2%
		11	7%
Totale Personale Dipendente al 31/12/2023		190	100%

– Dal punto di vista socio-anagrafico, la situazione caratterizzante Fondazione è coincidente con quella di altre realtà del settore socio-sanitario: 1) prevalenza di personale femminile (85%); 2) progressivo innalzamento dell'età media (48,4 anni) ed un maggior peso delle maggiori fasce di età (41-50 e 51-60 anni); 3) un'importante presenza di operatori non italiani (pari al 16% del totale dipendenti, con una prevalenza di gruppi nazionali provenienti dall'Est Europa, Romania, Ucraina e Polonia). Il combinarsi di queste dinamiche conferma il trend iniziato da alcuni anni e rende necessaria una riflessione su alcuni temi di people management tra cui:

- interventi di conciliazione vita-lavoro;
- gestione delle limitazioni fisiche alle mansioni di cura ed assistenza;
- interventi di *diversity management*.

Composizione per fasce d'età del personale dipendente (valori %)



– Strettamente legato all'invecchiamento della forza lavoro di cui al punto precedente vi è il fenomeno delle limitazioni fisico-operative, costantemente monitorate ed oggetto di valutazione nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria. Nel corso del 2023 sono state effettuate n.168 visite da parte del Medico Competente incaricato da Fondazione. A seguito di tale attività, il numero di dipendenti con limitazioni/prescrizioni è stato pari a 32 unità (-2 unità rispetto al 2022 e pari al 17% del totale dipendenti), con una prevalenza del profilo professionale ASA.

– La gestione delle risorse umane, divenuta complessa nel periodo pandemico a causa delle note difficoltà di reclutamento di nuovo personale socio-sanitario, nel corso del 2023 è stata caratterizzata da un generale miglioramento in termini di opportunità di reclutamento oltre che relativamente ai flussi in entrata ed in uscita degli operatori sanitari e di assistenza. Tale risultato è riferibile alle politiche attuate dalla Fondazione per aumentare l'attrattiva in un contesto di forte concorrenza delle strutture sanitarie del territorio nel reperimento di personale, volte ad offrire crescita professionale, formazione, qualità della vita e stabilità contrattuale. Confrontando i dati relativi alla mobilità di personale con le rilevazioni del 2022 si evidenzia una consistente diminuzione delle unità in uscita, passando da 33 a 25, determinate nel 24% dei casi da pensionamento. Il flusso in entrata ha avuto un aumento di 5 unità rispetto l'anno precedente, passando da 24 a 29, riferibili nella totalità dei casi ad assunzioni dirette, conseguenti la decisione di non ricorrere all'utilizzo di contratti di somministrazione del lavoro.

Mobilità personale dipendente per qualifica – Anno 2023

	In uscita	Assunzioni Dirette	Contratto interinale	In entrata	Saldo
ASA	18	29	0	29	11
Infermieri	2	6	0	6	4
Personale riabilitativo	2	3	0	3	1
Medici	0	0	0	0	0
Altro	3	7	0	7	4
Totali	25	45	0	45	20

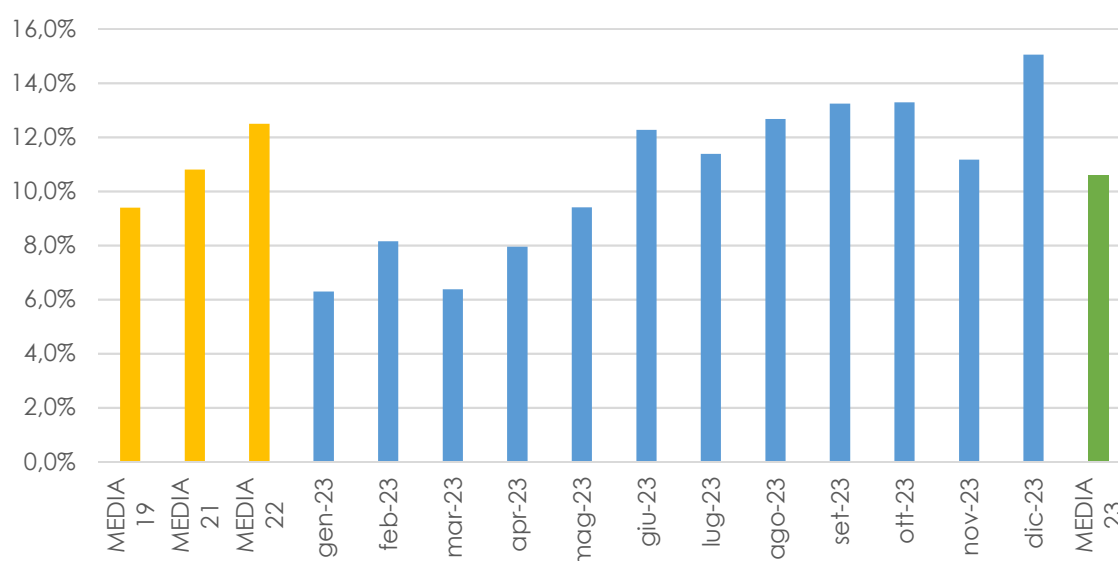
Fondazione opera non soltanto utilizzando del personale dipendente, ma anche attivando collaborazioni con liberi professionisti e contratti di servizio sottoscritti con cooperative ed imprese terze.

- Cooperativa Sociale Sentiero ONLUS di Cremona: collabora da anni con Fondazione Ospedale della Carità nello svolgimento delle attività socio-assistenziali con proprio personale ASA in tre nuclei RSA (Aceri; Ciliegi; Gelsi), nel servizio di parrucchiere/barbiere e nel servizio di pulizia degli spazi comuni.
- Impresa Sociale Cospes s.c.s.: collabora con Fondazione per l'erogazione del servizio RSA Aperta sul territorio di Cremona e Comuni limitrofi, gestendo anche lo sportello informativo e di raccolta domande attivo per la città. Nel corso del 2023 ha erogato in nome e per conto di Fondazione circa 1.870 accessi, di cui il 79% di fisioterapia, il 17% di assistenza socio-sanitaria con personale ASA/OSS ed il restante 4% per prestazioni di natura educativa. La domanda si è concentrata prevalentemente sulla città di Cremona ed ha visto la presa in carico di 27 utenti.
- Cooperativa Sociale Società Dolce ONLUS di Bologna: da novembre 2022 e sino a metà 2023 è stata stipulata una convenzione con questa realtà cooperativa operante da anni sul territorio cremonese per l'affidamento del servizio educativo del nostro Centro Diurno Integrato, per 15 ore settimanali.
- Mestieri Lombardia: da alcuni anni Fondazione ha avviato un'importante collaborazione con Mestieri Lombardia per l'attivazione di tirocini extracurricolari riservati a giovani di età compresa tra i 18-30 anni, disoccupati e/o studenti. Nel 2023 questa iniziativa ha consentito l'inserimento di una giovane risorsa impiegata in attività di portineria/centralino.
- Ditta Brentatex Srl di Calcinato (BS): da novembre 2019 gestisce per Fondazione il servizio di lavanolo (servizio integrato di noleggio e lavaggio/sanificazione della biancheria piana - lenzuola, federe, copriletti, coperte, tovaglie, etc. - e delle divise degli operatori), oltreché il servizio di lavanderia/guardaroba dei capi di abbigliamento degli ospiti in RSA.
- Liberi professionisti: nel 2023 Fondazione ha collaborato con 16 professionisti sanitari (medici impiegati nel servizio di assistenza notturna; podologo; medico specialista fisiatra; medico specialista cardiologo; etc.) che hanno erogato prestazioni in struttura per complessive 3.400 ore circa. A queste si devono aggiungere le attività di consulenza del farmacista e della psicologa, quest'ultima attiva presso lo "Sportello di ascolto" realizzato in convenzione con il Comune di Casalbuttano ed Uniti.

▪ Analisi delle principali metriche organizzative

Un importante fenomeno gestionale che deve essere monitorato ed analizzato è quello riguardante il c.d. "evento assenze", data non solo la rilevanza del fattore produttivo lavoro in un'azienda di servizi qual è Fondazione, ma anche considerato l'impatto che la pandemia ha avuto sull'organizzazione delle RSA. Richiamata la particolarità della situazione si è quindi deciso di comparare i dati dell'anno in chiusura con quelli pre e post 2020, per poi analizzare la distribuzione mensile delle giornate di assenza in corso d'anno. Quest'ultima analisi evidenzia per il 2023 un tasso medio assenza (ore assenza / ore lavorate) pari al 10,6% sulle ore lavorate con tendenza all'aumento nell'arco degli ultimi mesi dell'anno.

Tassi di assenza medio (ore assenza / ore lavorate) – Comparazione annuale e mensile



Giornate medie di assenza¹ per dipendente e composizione per tipologia (2023-2022-2021-2019)

	Gg medie 2019	Gg medie 2021	Gg medie 2022	Gg medie 2023	2019 %	2021 %	2022 %	2023 %
Malattia	12,3	12,4	16,9	12,3	59%	52%	62%	53%
Maternità	5,2	4,4	4,1	5,7	25%	18%	15%	24%
Aspettativa	0,4	2,1	1,7	0,9	2%	9%	6%	4%
Permessi	1,0	0,7	0,8	0,9	5%	3%	3%	4%
Infortunio	0,5	0,0	0,1	0,9	2%	0%	0%	4%
Legge 104	1,2	4,1	3,4	2,3	6%	17%	13%	10%
Altro	0,4	0,1	0,3	0,3	2%	1%	1%	1%
	20,9	24,0	27,3	23,4				

Nell'anno si rileva un miglioramento della situazione, seppur con un numero di giornate medie di assenza per dipendente ancora significativo: 23,4 giornate nel 2023, in riduzione rispetto al 2022 ma non ancora tornati sui livelli del 2019. Per avere un metro di paragone, si consideri che il rapporto percentuale "Ore di assenza / Ore lavorate" nel 2019 era pari al 9,2%, nel 2021 al 10,8% e nel 2022 ha raggiunto la percentuale del 12,5%. Nel 2023 tale rapporto si è ridotto al 10,6%. In questo scenario, risultano ancora significative le assenze per malattie (12,3 giornate per addetto – pari al 53% del totale assenze – in miglioramento rispetto al 2022 ed in linea con gli anni 2019-2021), le assenze per maternità (5,7 giornate per dipendente, con un peso relativo importante e pari al 24%) e le assenze da Legge 104 (2,3 giornate per addetto ed un peso relativo del 10%). Tali dati non devono sorprendere, in quanto risultano perfettamente in linea con il quadro anagrafico precedentemente descritto e caratterizzante l'organizzazione dell'Ente: un progressivo invecchiamento accompagnato da una prevalente componente femminile (maternità; ruolo di care-giver anche al di fuori del contesto lavorativo).

¹ Per il calcolo delle giornate medie di assenza per dipendente, si sono considerate 6 ore di lavoro giornaliere su 6 giornate settimanali di lavoro, così come da CCNL Funzioni Locali.

Nonostante questo, nel corso dell'anno Fondazione è riuscita a garantire un adeguato smaltimento dei saldi ferie e dei saldi orari, mantenendo numeri simili - se non addirittura inferiori - a quelli registrati nell'anno precedente, anche a fronte dell'aumento numerico dei dipendenti relativo al 2023.

Saldi ferie ed orari del personale dipendente (espressi in ore e giornate)

Saldi ferie personale dipendente	N. ore	N. giorni
2019	7.480	1.247
2021	7.386	1.231
2022	3.673	612
2023	3.801	633
Saldi orari personale dipendente	N. ore	N. giorni
2019	1.322	220
2021	2.775	463
2022	2.194	366
2023	1.974	329

Box di approfondimento - Benessere organizzativo: interventi realizzati e strumenti di misurazione adottati

Anche durante l'anno 2023 è stato somministrato a tutto il personale di Fondazione il questionario LIUC-Castellanza – già utilizzato nel 2018, nel 2020 (ante-pandemia) ed a fine 2021 – con l'obiettivo di misurare lo stato di benessere dei nostri dipendenti attraverso variabili dirette (stati d'animo positivi o negativi che l'individuo ha sul posto di lavoro) e variabili indirette (ossia aspetti gestionali ed organizzativi che possono impattare sulla propria soddisfazione lavorativa). Sono stati raccolti ben 112 questionari, confermando un'elevata e decisamente positiva partecipazione in quanto superiore al 50% del totale dipendenti in organico al momento della rilevazione.

I risultati emersi evidenziano un generale miglioramento di tutti gli indicatori di benessere, con un miglioramento delle “emozioni positive” (personale più motivato, entusiasta e che sente di poter svolgere il proprio lavoro in modo più rilassato) ed un contenimento delle “emozioni negative” (personale meno triste e depresso), in particolar modo rispetto alla rilevazione del 2021 fortemente influenzata dall'evento pandemico. Sicuramente questi migliori risultati sono da imputarsi al differente quadro epidemiologico (la riduzione dei casi COVID in struttura e la fine dell'emergenza), ma anche alle scelte poste in essere dalla Direzione nell'ultimo biennio. A conferma di questo vi sono anche le informazioni riguardanti l'organizzazione del lavoro, che evidenziano una soddisfazione rispetto a tutte le dimensioni osservate:

- conferma dei valori positivi riguardanti le dimensioni della c.d. “area delle relazioni” (relazioni con l'utenza; relazioni con i colleghi; relazioni con i superiori; etc.);
- evoluzione delle variabili rientranti nella c.d. “area organizzativa” (in particolar modo supporto e giustizia organizzativa);
- miglioramento delle dimensioni della c.d. “area del ruolo” (supporto al proprio lavoro; chiarezza del ruolo; minore carico di lavoro).

Forti di questi risultati e con l'obiettivo di consolidarli, nella programmazione 2024 si sono definiti o confermati i principali interventi a sostegno dell'organizzazione, tra cui:

- momenti di incontro/confronto e condivisione delle informazioni per singoli gruppi di lavoro a livello strategico (con la Direzione Generale e la Direzione Sanitaria) e a livello operativo (conferenze di servizio);
- potenziamento dei ruoli di coordinamento nelle singole unità organizzative (nuclei/reparti o servizi) e dell'organico tramite nuove assunzioni;
- percorsi formativi on the job con affiancamenti inter-professionali e nelle equipe multidisciplinari, a sostegno della crescita professionale e dello sviluppo delle competenze «hard» (tecniche) e «soft» (relazionali) utili a migliorare la qualità del lavoro;
- investimenti tecnologici e strumentali per il miglioramento dei processi produttivi (progettualità “armadio farmaceutico”; installazione sollevatori a soffitto; sostituzione di tutti i letti ad altezza fissa; etc.);
- conferma del sistema di welfare aziendale (buoni acquisto; visite prevenzione della salute; scontistica prestazioni ambulatoriali; corsi ginnastica dolce; sportello ascolto psicologico) ed erogazione di una premialità per i risultati conseguiti nell'esercizio 2023.

Sportello Ascolto Psicologico

Lo Sportello Ascolto Psicologico è un servizio gratuito di consulenza psicologica breve (da 1 a 5 colloqui individuali) destinato ai dipendenti di **Fondazione Ospedale della Carità ONLUS** e realizzato in convenzione con il **Comune di Casalbuttano ed Uniti**.

Le finalità del servizio sono:

- **Supportare** la persona nel prendere maggior consapevolezza del problema che sta vivendo (nella sfera relazionale, lavorativa o altro)
- **Orientare** la persona sulle personali risorse di risoluzione
- **Sostenere** la persona nel comprendere le possibili soluzioni attivabili e percorribili.



È possibile fissare un appuntamento direttamente con la professionista, Dott.ssa Santina Barchiesi, chiamando il **339 3473 433** oppure scrivendo a **santina.barchiesi@libero.it**

Fondazione Ospedale della Carità
CASA DI RIPOSO E SERVIZI AGLI ANZIANI

Il servizio NON si configura come un percorso di psicoterapia che, per natura propria, prevede tempi e modalità altre.

Da parecchi anni è attivo un progetto tra Fondazione ed il Comune di Casalbuttano ed Uniti che vede l'attivazione di uno sportello – gratuito e ad accesso anonimo – di ascolto e consulenza psicologica breve. Questa iniziativa – insieme a molte altre – rientra nelle politiche di welfare aziendale Adottate dall'Ente a favore dei propri dipendenti.

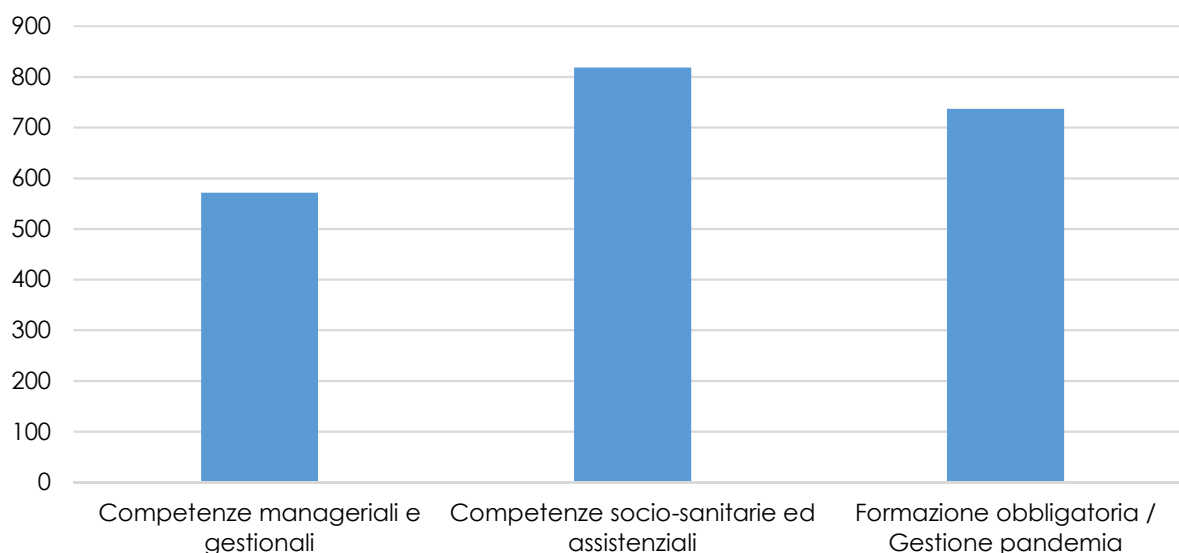
▪ La formazione

Dopo il triennio 2020-2022, il 2023 è stato il definitivo anno di ripresa a pieno regime della formazione, sia dal punto di vista quantitativo (sono state erogate 2.126 ore complessive, con un incremento del 99% rispetto all'anno precedente), sia dal punto di vista qualitativo. Infatti - pur mantenendo in calendario dei percorsi relativi alla gestione della pandemia - nel corso dell'anno è stato possibile ampliare il ventaglio dei temi trattati, a supporto delle competenze “hard” (il c.d. “saper fare”) e delle competenze “soft” (il c.d. “saper essere”). Nel corso del 2023 sono stati attivati ed erogati n.31 percorsi formativi. Il monte ore totale

della formazione offerta (dato dalla durata dei corsi X il numero dei partecipanti) si è così articolato per macro-aree e figure professionali coinvolte:

- Area "Competenze manageriali e gestionali": 571 ore di formazione (pari al 27% del totale). I principali percorsi rientranti in questa area sono: "Il conflitto nei gruppi di lavoro"; "Self management e time management"; "Aggiornamento Zucchetti 2.0"; "Corso Excel base"
- Area "Competenze socio-sanitarie ed assistenziali": 819 ore di formazione (pari al 38% del totale). I principali percorsi rientranti in questa area sono: "Rischio aggressioni e violenza operatori sanitari"; "La RSA nodo della rete delle cure palliative"; "Tecniche di corretta mobilitazione ospiti"
- Area "Formazione obbligatoria / Gestione pandemia" 737 ore di formazione (pari al 35% del totale). I principali percorsi rientranti in questa area sono: "Regolamento ed aggiornamento GDPR"; "Prevenzione infezioni correlate all'assistenza e pandemia"; "Aggiornamento Primo Soccorso"

Grafico – Composizione della formazione erogata nel 2023 per macro-aree



Il personale socio-sanitario è stato destinatario di 1.660 ore di formazione (pari al 78% del totale), mentre 466 ore (pari al restante 22%) hanno visto il coinvolgimento del personale amministrativo-alberghiero.

Box di approfondimento – Le policy di Fondazione della gestione delle risorse umane

La nostra filosofia nell'organizzare e gestire le persone con cui lavoriamo può essere riassunta nelle parole *"Prendersi cura di chi cura"*. Perché abbiamo la consapevolezza che soltanto offrendo ai nostri dipendenti un contesto di lavoro appagante, stimolante ed attento possiamo garantire la qualità dei nostri servizi. Due sono le linee d'azione che hanno caratterizzato anche per il 2023 il nostro modo di lavorare con i nostri collaboratori:

1) Retribuzione economica coerente con la professionalità richiesta

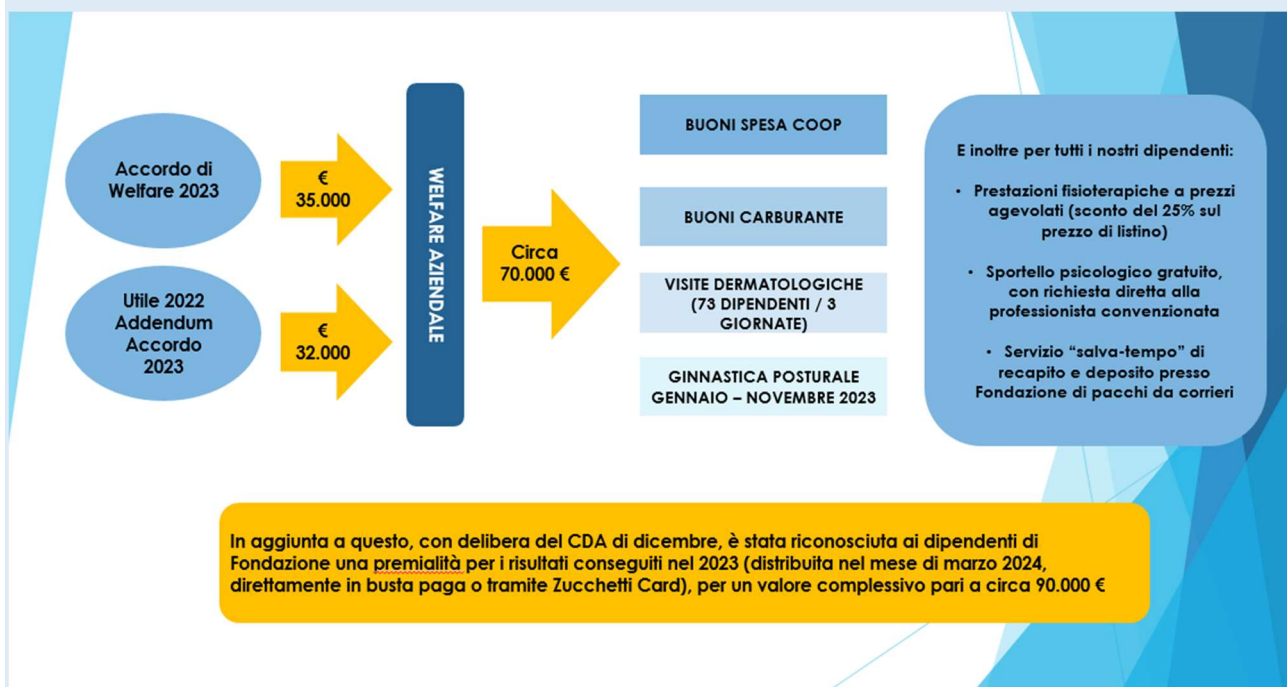
Fondazione Ospedale della Carità applica per i propri dipendenti (a tempo determinato e indeterminato) il contratto pubblico CCNL Funzioni Locali, integrato da un accordo decentrato di secondo livello sottoscritto dall'Ente e dalle Organizzazioni Sindacali. A metà novembre 2022 - e quindi con un impatto economico pieno su tutto il 2023 - il CCNL Funzioni

Locali è stato rinnovato per il triennio 2019-2021, riconoscendo un aumento retributivo medio di circa 100 euro mensili per tredici mensilità, ossia un incremento del 5% circa. Unitamente a questo, il nuovo contratto ha operato una revisione del sistema di classificazione del personale ed è stata introdotta una nuova disciplina del giorno festivo infrasettimanale per il personale turnista. Al riguardo c'è da sottolineare come Fondazione ha da sempre riconosciuto ai propri dipendenti l'istituto del recupero compensativo delle festività infrasettimanali, benché finora non contrattualmente previsto.

2) Welfare aziendale e benessere organizzativo

Fondazione ha messo in campo interventi di Welfare Aziendale, con il riconoscimento ai propri collaboratori di benefit e prestazioni monetarie e non monetarie:

- prestazioni fisioterapiche a prezzi agevolati (sconto del 25% sul prezzo di listino);
- lezioni plurisettimanali (gratuite e di libero accesso) di ginnastica posturale;
- visite gratuite (n.73) per la prevenzione oncologica, in collaborazione con Fondazione ANT ONLUS di Brescia;
- sportello psicologico gratuito, con richiesta diretta alla professionista convenzionata;
- servizio "salva-tempo" di recapito e deposito presso Fondazione di pacchi da corrieri;
- buono carburante riconosciuto a fine giugno e buono spesa Coop quale benefit natalizio.



A inizio 2023 erano state stanziare su questo capitolo di spesa risorse per 35.000 euro, che nel corso dell'anno sono state ulteriormente incrementate di 32.000 euro con il riconoscimento dei buoni acquisto carburante. A fine anno, in aggiunta a quanto sopra, è stata deliberata dal CDA una premialità per risultati conseguiti nel 2023, successivamente erogata ai dipendenti, per un valore complessivo di circa 90.000 euro.

Il ruolo del volontariato

La struttura ha consolidato nel corso degli anni una preziosa collaborazione con un gruppo di volontari (regolarmente iscritti nell'apposito registro e coperti da idonea polizza

assicurativa) coordinati da un responsabile interno, individuato nella figura della Dott.ssa Valeria Telò, responsabile dell'equipe educativo-animativa. I volontari – provenienti prevalentemente da Casalbuttano e Comuni limitrofi – hanno storicamente affiancato gli operatori dell'Ente nello svolgimento di attività animative/socializzazione (organizzazione della tombola; organizzazione feste; etc.) o di supporto (accompagnamento alle funzioni religiose; trasporto carrozzine; etc.).

Il contributo dei volontari è ripreso a pieno regime nel 2022 con la chiusura dell'emergenza pandemica ed è proseguito nel 2023, sia nella modalità "Volontariato individuale" (con la presenza di n.4 volontari iscritti nell'apposito registro della Fondazione), sia nella modalità "Volontariato in convenzione" grazie alla collaborazione con l'Associazione AVULSS di Casalbuttano, AUSER-UNIPOP di Cremona, ARGILLA Associazione di Promozione Sociale e Coop Sociale Gruppo GAMMA del Consorzio Sol.Co.



La collaborazione con altre realtà del Terzo Settore è per Fondazione una scelta strategica, in quanto consente di "rimettere in circolo" risorse e relazioni sociali, a vantaggio della collettività e del territorio.

In quest'ottica - nel corso dell'anno - è stata sottoscritta una convenzione biennale tra Fondazione e AUSER-UNIPOP di Cremona, per la conduzione di laboratori e attività socio-educative a favore dei nostri utenti (laboratori artistici; gruppi di lettura; proiezione commentata di filmati; etc.).

E sempre grazie alla collaborazione con Coop Sociale Gruppo GAMMA è stato possibile riaprire il nostro baretto. Crediamo molto in questo progetto per una serie di motivi:

- restituisce un punto di incontro agli ospiti della struttura e ai loro parenti
- offre un'opportunità di inserimento lavorativo a giovani con fragilità
- crea occasioni di dialogo tra due realtà che si occupano di bisogni sociali a rischio stigma (anziani e salute mentale)

Fondazione Ospedale della Carità
CASA DI RIPOSO E SERVIZI ALL'ANZIANI

COOPERATIVA SOCIALE
GRUPPO GAMMA



5) Obiettivi e attività

Di seguito si fornisce una sintesi di quanto è stato fatto nel corso del 2023; numeri che – in modo oggettivo e tangibile – restituiscono il ruolo che Fondazione Ospedale della Carità ONLUS svolge nella rete socio-sanitaria cremonese ed a favore del proprio territorio di riferimento.



Numero ospiti in RSA = 377 di cui 86 nuovi ingressi

Provenienza nuovi ospiti = 21% da Casalbuttano; 51% Provincia di Cremona; 28% fuori Provincia

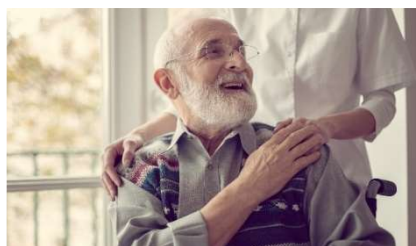
Numero utenti CDI = 30 anziani di cui 7 nuovi ingressi

Provenienza dei nuovi utenti = 57% da Casalbuttano; 43% dalla Provincia di Cremona



144 famiglie assistite al loro domicilio
Circa 13.180 pasti preparati dalla nostra cucina e distribuiti a casa degli anziani

Circa 1.450 accessi agli ambulatori di fisioterapia
Circa 800 prelievi ematici effettuati al "Punto Prelievi"



Unità di offerta residenziale / Residenza Sanitaria-Assistenziale (RSA)

La RSA di Fondazione Ospedale della Carità offre ospitalità ed accoglienza di tipo residenziale a persone con più di 65 anni che per motivi di invecchiamento, patologie e condizioni di non autosufficienza, non possono più vivere in sicurezza ed autonomia a casa propria. Agli ospiti della nostra Residenza assicuriamo quindi un servizio abitativo-alberghiero e un'assistenza socio-sanitaria di qualità, coerentemente con le esigenze dell'anziano, al suo stile di vita ed i suoi desideri.

I servizi offerti nella nostra RSA comprendono:

- cure mediche;

- assistenza infermieristica;
- attività fisiche e riabilitative;
- assistenza nell'igiene e cura della persona;
- servizio di ristorazione;
- attività di animazione e socializzazione;
- pulizia e riordino degli ambienti.

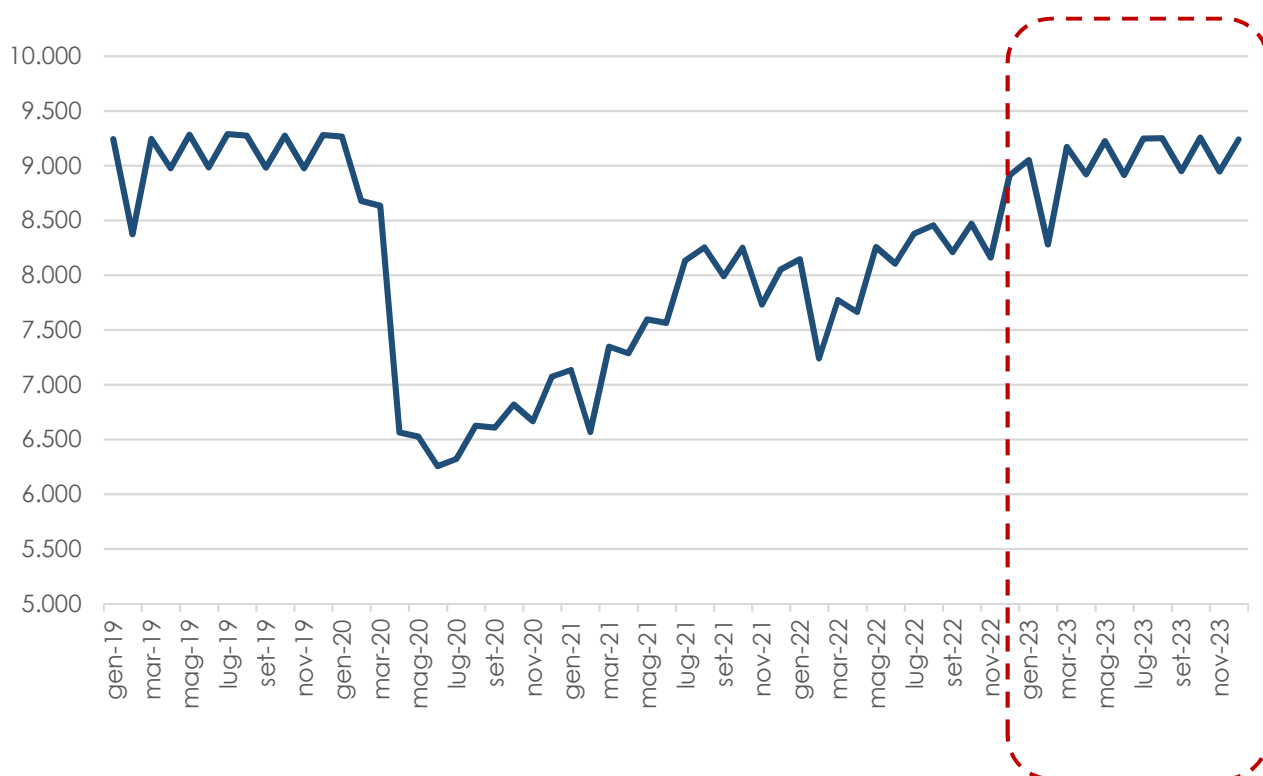
In aggiunta a questo, la nostra struttura dispone di servizi accessori, quali: lavanderia; par-rucchiere e barbiere; podologo; lavanderia; assistenza religiosa.

La RSA di Fondazione Ospedale della Carità dispone di 300 posti letto, suddivisi in camere singole, doppie, triple o quaduple, tutte dotate di bagno attrezzato. La struttura è articolata in dodici nuclei residenziali autonomi, in modo da garantire un ottimale rapporto operatori/ospiti. Ogni nucleo è dotato di una propria sala da pranzo e locale comune con funzione di soggiorno, adibito ai momenti di socializzazione. Inoltre, Fondazione mette a disposizione dei propri ospiti:

- una palestra attrezzata e un ambulatorio per le terapie fisiche;
- sale polivalenti per attività di animazione e/o socializzazione (concerti; feste; incontri con amici e familiari; etc.);
- un ampio giardino, con percorso attrezzato, panchine ed aree di sosta/relax;
- una chiesa.

Come più volte ribadito, il 2023 può considerarsi l'anno della normalizzazione, con una gestione – seppure ancora complessa – caratterizzata da eventi in contro-tendenza rispetto al biennio 2021-2022. Ed in tale contesto, un ruolo rilevante è stato sicuramente svolto dalla definitiva riapertura dei dodici reparti RSA e dalla limitata incidenza del COVID sull'organizzazione e gestione del servizio.

Andamento mensile gg assistenziali erogate in RSA (quinquennio 2019-2023)



Come è possibile osservare nel grafico sopra-riportato, l'andamento delle **giornate erogate** in RSA è praticamente sovrapponibile ai dati pre-pandemia (con un **incremento del +11%** rispetto al 2022) e con un **tasso di occupazione** dei 300 posti letto pari al **99,1%** (nel 2019 era stato del 99,7%, ma si consideri che attualmente abbiamo una camera con due posti letto riservata all'eventuale isolamento di casi positivi).

Il **livello di assistenza** prestato è stato pari a **968,04 minuti settimanali per singolo ospite, valore superiore dell'7,4% rispetto al minutaggio minimo richiesto** da Regione Lombardia per l'accreditamento RSA. Per quanto riguarda invece il tipo di bisogno preso in carico (misurabile attraverso la classificazione SOSIA) si evidenzia una situazione sostanzialmente sovrapponibile a quella degli scorsi anni, con una **prevalenza delle classi "più impegnative" dal punto di vista assistenziale: una "classe 3" pari al 48% ed una "classe 1" pari al 27%.**

Il **numero degli anziani assistiti in RSA** nel corso dell'anno è stato pari a **377**, di cui **86 nuovi ingressi** (età media pari a 85 anni; donne pari al 78%) provenienti per un 72% dal territorio cremonese (21% dal Comune di Casalbuttano ed uniti) ed un buon 28% da fuori Provincia, a conferma dell'attrattività della nostra offerta anche in termini di rapporto qualità/prezzo.

Box di approfondimento – "Amarcord": il progetto educativo e di socializzazione di Fondazione

Un progetto educativo in grado di stimolare la socializzazione, permettere di avviare un dibattito fra gli anziani e condividere riflessioni e ricordi. Questa è "Amarcord", l'attività educativa che utilizza vecchi spezzoni televisivi per stimolare la memoria e richiamare le esperienze vissute dei nostri ospiti.

Come funziona? Il progetto educativo Amarcord (che in dialetto romagnolo significa "Mi ricordo") è un'attività volta a catturare l'attenzione dei nostri anziani attraverso la visione di vecchi spezzoni di trasmissioni televisive appartenenti ai tempi della loro giovinezza. Gli spezzoni mostrati sono raccolti per tematiche comuni; ad esempio le stagioni, il tempo, i proverbi, o eventi popolari come il Festival di Sanremo.

È proprio in base alla tematica scelta che le animatrici e gli animatori della nostra RSA propongono poi un momento di riflessione condivisa, dove gli ospiti discutono insieme delle emozioni suscitate da quanto visto, dei loro ricordi, delle loro unicità. Gli anziani infatti partecipano raccontando momenti della loro vita, richiamati proprio da quanto visto: se osservare Ginger Rogers e Fred Astaire volteggiare sulla pista da ballo può stimolare la voglia di movimento di qualcuno, le barzellette di un giovane Raimondo Vianello possono fare scattare qualcun altro. Gli ospiti si mettono in gioco, si attivano, si raccontano dopo essere stati stimolati dalla breve raccolta di filmati appena vista.

"Abbiamo reazioni diverse in base alle puntate e a cosa hanno stimolato" spiega Valeria, Coordinatrice dell'équipe educativa, "Ci sono anziani che tirano fuori qualcosa del loro passato condividendolo con gli altri, e questo diventa un momento di socializzazione forte, dove l'anziano stesso sembra quasi riscoprirsi, rispolverare qualcosa di sopito. Ricordo un appuntamento basato sul racconto di barzellette. Una delle nostre ospiti ha cominciato a raccontarne diverse intrattenendo tutti gli anziani presenti, e ci ha rivelato che le raccontava sin da giovane. Ecco, il progetto ricerca proprio questo tipo di stimolo e questa spinta alla socialità".

Nato dall'esigenza di proporre sempre nuove attività per i nostri anziani, Amarcord si basa su uno strumento molto conosciuto ed amato dagli anziani, ovvero il televisore. Tuttavia il mezzo è spesso utilizzato per riempire ore e ore di solitudine, in maniera passiva. L'utilizzo che se ne fa nel progetto educativo è di segno opposto. Inoltre, la programmazione di Amarcord è attentamente selezionata per durata e contenuti, proprio al fine di suscitare

un'attiva partecipazione. In questo modo le trasmissioni diventano educative, perché stimolano il dibattito, attivano feedback condivisi e si evita così un assorbimento vuoto e passivo.

*In Fondazione non ci si annoia (terza parte)
Il progetto "Amarcord" non è solo guardare la TV,
ma è occasione per confrontarsi con gli altri,
condividendo idee, opinioni e ricordi*



Unità di offerta semi-residenziale / Centri Diurno Integrato (CDI)

Nel Centro Diurno Integrato di Fondazione l'anziano può trascorrere serenamente alcune ore della giornata (dalla mattina al pomeriggio), avendo a disposizione dei professionisti che si prendono cura delle sue richieste ed esigenze. Inoltre il Centro rappresenta un valido aiuto per quei familiari che per motivi di lavoro, o personali, necessitano di un supporto nella gestione del proprio congiunto.

Le prestazioni erogate nel Centro sono di natura socio-assistenziale e sanitario e vengono definite secondo una strategia di intervento a valenza riabilitativa e/o conservativa dello stato funzionale dell'anziano. Rientrano nel "pacchetto" i seguenti servizi:

- servizio medico-infermieristico;
- servizio assistenziale e di cura alla persona (incluso bagno assistito);
- servizio di animazione;
- servizio di fisiochinesiterapia e terapia fisica (individuale o di gruppo);
- servizio di ristorazione (pranzo e merende di metà mattina e pomeriggio);
- servizio di trasporto (se richiesto ed il cui costo è determinato in base al chilometraggio).

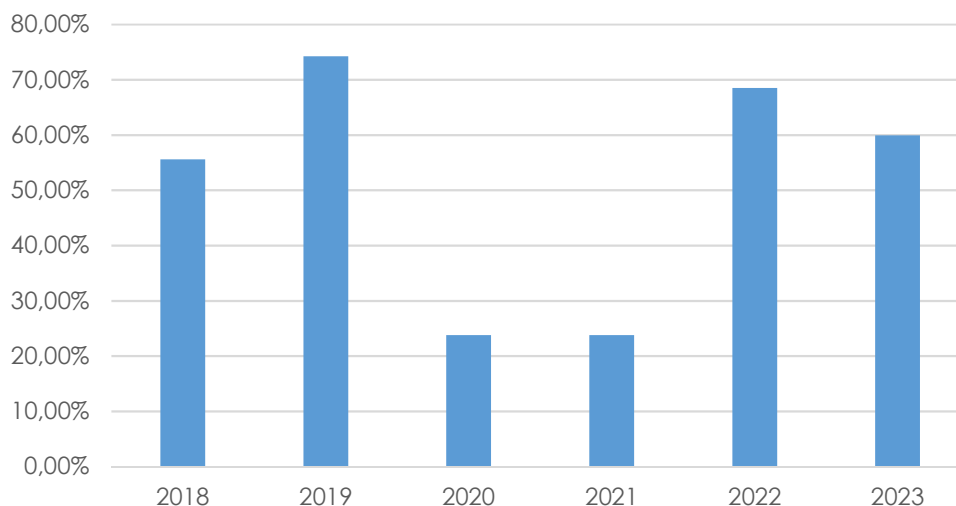
Il Centro Diurno di Fondazione è in grado di accogliere un numero massimo di 30 persone al giorno a tempo pieno. È aperto dieci ore al giorno (dalle 8:00 alle 18:00). Gli orari e la frequenza possono variare in relazione al calendario dell'anno ed in base a particolari esigenze da concordare.

Dopo la riapertura del post-pandemia, il 2023 è stato un anno particolarmente complicato per il nostro Centro Diurno, con un **tasso di occupazione fermo al 60%** ed un **numero di giornate erogate** (date dal numero di giornate di apertura x n. degli anziani presenti) **pari a circa 4.650**, con una flessione del -13% rispetto al 2022. Le motivazioni sottostanti queste minori performance – che riportano il servizio ai livelli del 2018 – sono sostanzialmente due e per altro abbastanza ricorrenti per questo tipo di offerta semi-residenziale:

- la scarsa conoscenza del servizio da parte delle famiglie che hanno in carico una persona anziana fragile;
- delle oggettive limitazioni logistiche (tempi di percorrenza tragitto casa-struttura), che di fatto riducono il bacino d'utenza a cui poter attingere.

Nel corso del nuovo anno sarà quindi prioritario per Fondazione attivare differenti strategie (materiale informativo realizzato ad hoc da distribuire presso le farmacie e gli ambulatori dei MMG; incontri pubblici e giornate open-day; etc.) volte a far conoscere meglio questo servizio ed i benefici che l'anziano ed i suoi famigliari possono trarre da un suo utilizzo.

Indice di saturazione dei posti disponibili accreditati presso il CDI



Tutto ciò premesso, il **numero di anziani che** nel corso del 2023 **hanno utilizzato il nostro CDI** è stato pari a **30 persone**, prevalentemente donne (67%) e con un'età media di 84 anni; i nuovi utenti sono stati 7, di cui 4 residenti nel Comune di Casalbuttano, confermando quindi la funzione "di prossimità" del servizio.

Box di approfondimento – Un anno di proposte socio-educative agli anziani di Fondazione

È possibile una vita "di qualità" nonostante lo scorrere degli anni? Per noi la risposta è sì. Essere anziani non vuol dire accontentarsi della propria condizione perché "non ci si può far niente", o perché si pensa di non essere in grado di fare diversamente, ma significa ripensarsi all'interno di una vita che può e deve essere ancora di qualità. Le limitazioni cognitive e fisiche non devono essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza per reinventarsi, anche grazie all'aiuto, gli stimoli e il supporto che un Ente come Fondazione Ospedale della Carità offre. Secondo questa prospettiva la nostra équipe degli animatori/educatori ha programmato una serie di iniziative per gli anziani della nostra RSA e del nostro CDI. Di seguito vi forniamo una sintesi di alcune delle attività realizzate nel corso del 2023.

Per i nostri ospiti RSA:

- «Come pagine di un libro» in collaborazione con Argilla (4 incontri / 15 partecipanti)
- «Musica Maestro» in collaborazione con Argilla (3 incontri / 15 partecipanti)
- Progetto di lettura in collaborazione con Auser-Unipop (11 incontri / 24 partecipanti)
- Progetto Acquarello in collaborazione con Auser-Unipop (10 incontri / 12 partecipanti)
- Progetto Video/Filmati in collaborazione con Auser-Unipop (5 incontri / 100 partecipanti)
- Attività «Al Baretto» (55 partecipanti) in collaborazione con Coop Sociale Gruppo Gamma
- Passeggiate in giardino in collaborazione con AVULSS e Volontari di Fondazione
- Progetto Techetè (75 partecipanti)
- Letture Interattive (24 incontri / 25 partecipanti)
- Tombola (52 eventi / 25 partecipanti)

Per i nostri anziani CDI:

- «Vivere il giardino» (7 incontri / 20 partecipanti)
- «Sulle note dei ricordi» (3 incontri / 18 partecipanti)
- «Tifiamo il Volley Offanengo»
- «Laboratorio di cucina»

Sono stati inoltre realizzati: feste ed eventi musicali; incontri di lettura; interventi di stimolazione cognitiva e sensoriale individuali o in piccoli gruppi.



*In Fondazione non ci si annoia
(parte quarta)
Qui da noi non si resta mai con
le mani in mano. Ecco due
esempi:
il laboratorio di acquerello e
il laboratorio creazione di
addobbi per la casa.*

Unità di offerta domiciliare / Cure Domiciliari (C-Dom) e RSA Aperta

Pur nascendo come realtà a forte vocazione residenziale, Fondazione già dal 2003 (prima con l'ADI - Assistenza Domiciliare Integrata²; poi aggiungendo il servizio RSA Aperta) ha deciso di aprirsi al territorio, cogliendo la sfida di investire (in termini quantitativi e qualitativi) sui servizi "a casa dell'anziano", con la convinzione e consapevolezza che questi debbano rappresentare un importante tassello della più ampia e complessa rete assistenziale della non auto-sufficienza, al fine di:

- garantire un servizio di qualità in grado di consentire all'anziano di vivere il più possibile nel proprio contesto sociale di riferimento ed offrire un supporto ai care-giver nello svolgimento della propria funzione;
- garantire un sistema di servizi (pubblici e privati; sanitari e socio-sanitari) interconnessi tra loro, in grado di offrire una continuità assistenziale (MMG/PLS; ospedale; strutture intermedie; casa) ed orientare le scelte individuali verso le soluzioni più appropriate;
- coniugare l'esigenza di offrire risposte adeguate ai bisogni sanitari della persona, con una sempre più corretta istituzionalizzazione dell'anziano ed un complessivo contenimento della spesa (sia a carico del sistema pubblico; sia a carico delle singole famiglie).

Il servizio C-Dom offre prestazioni domiciliari integrate infermieristiche, riabilitative e assistenziali fornite da personale dotato di idonei titoli. L'obiettivo è assicurare cure appropriate erogabili al domicilio anche al fine di limitare od evitare ricorso a ricoveri ospedalieri. Il ser-

² Nel corso del 2022 la Regione ha emanato la DGR n.6867 in cui vengono stabiliti i nuovi requisiti di accreditamento delle cure domiciliari in Lombardia, a fronte dello sviluppo di una nuova sanità territoriale, a tutela delle persone in condizione di cronicità e fragilità. Tali regole sono entrate ufficialmente in vigore dal 1 aprile 2023, con l'attivazione del servizio C-DOM / Cure Domiciliari.

vizio di RSA Aperta nasce invece come misura innovativa finalizzata a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati circa **1.630 accessi C-DOM** (in riduzione rispetto ai 2.130 dello scorso anno), confermando però il numero di **177 utenti presi in carico** dello scorso anno. Questa duplice dinamica – che di fatto si traduce di un'assistenza di minore intensità – sembra essere un “risultato” inatteso (ma da alcuni preannunciato) della Missione 6 del PNRR che ha previsto – tra i vari interventi – il potenziamento dell'assistenza domiciliare fissando l'obiettivo ambizioso di servire il 10% degli anziani, non stabilendo però degli obiettivi qualitativi. Sarà quindi necessario attendere i dati del 2024 per confermare o smentire questa lettura del fenomeno.

Il servizio **RSA Aperta** ha invece registrato un **numero di accessi in crescita** rispetto al 2022 (**1.870 circa, con un incremento del +5%**). Dal punto di vista delle professionalità coinvolte, il 79% degli accessi sono stati realizzati da fisioterapisti, il 17% da ASA-OSS e il restante 4% da educatori.

Altri servizi sul territorio offerti da Fondazione

Ambulatori di Riabilitazione e Terapie Fisiche per esterni / I nostri ambulatori sono un servizio aperto al pubblico che mette a disposizione del territorio la professionalità dei nostri fisioterapisti e massoterapisti. Chi si rivolge al nostro ambulatorio può contare su un programma riabilitativo personalizzato al fine di recuperare le funzionalità quotidiane perdute. Presso gli ambulatori di Fondazione è quindi possibile ricevere prestazioni di kinesiterapia, massoterapia e terapie fisiche. In caso di bisogno le prestazioni sono erogabili anche presso il domicilio dell'utente. Nel corso del 2023 si sono confermati i buoni risultati del 2022, registrando un numero di accessi in crescita e pari a circa 1.450 prestazioni erogate.

Servizio prelievi / Il servizio - svolto in collaborazione con il Comune di Casalbuttano che si occupa del disbrigo delle pratiche amministrative (prenotazioni, consegna referti, pagamento ticket) - si concretizza nel prelievo (una volta la settimana, presso l'ambulatorio interno a Fondazione) e trasporto in Ospedale di campioni biologici per esami. Nel corso dell'anno sono stati effettuati circa 800 prelievi ematici ambulatoriali, confermando quindi l'utilità di questo servizio per la cittadinanza.

Pasti a domicilio / Il servizio – attivo da anni in convenzione con l'Unione di Comuni Lombarda – ha garantito nel 2023 l'erogazione di 13.177 pasti a favore degli anziani di Casalbuttano e paesi limitrofi, a riprova dell'utilità dell'intervento e della qualità offerta.

Sportello supporto psicologico / Il servizio – che prevede l'attivazione di un consulente psicologo in convenzione con il Comune di Casalbuttano per complessive 170 ore annuali – accoglie e risponde alle esigenze del territorio tramite interventi di prevenzione, mediazione e sostegno alle richieste di aiuto legate al disagio psico-sociale. Nel corso del 2023 sono stati presi in carico 40 soggetti, così suddivisi: 6 anziani; 3 nuclei familiari; 29 adulti (di cui 3 dipendenti di Fondazione) e 2 minori.

Convenzione con la "Fondazione Mondoni" di Paderno Ponchielli / Anche per il 2023 è proseguita la convenzione in essere che prevede l'erogazione di prestazioni fisioterapiche ed assistenziali, nonché prelievi ematici a favore dei cittadini di Paderno Ponchielli, segnalati

dalla Fondazione Mondoni che se ne assume in proprio l'onere dei costi. Trattasi di un servizio che consente - oltre ad un'apertura e un'importante visibilità per il nostro Ente - di rispondere ad esigenze specifiche anche dei territori limitrofi. Nel corso dell'anno sono stati realizzati circa 370 accessi (l'80% circa fisioterapici), confermando il trend più che positivo ed in crescita registrato nel periodo post-pandemico.

▪ Certificazione di qualità / Grado di soddisfazione dei clienti / Esiti attività ispettiva ATS ValPadana

Ai fini del miglioramento continuo dei propri servizi e delle proprie modalità di lavoro, Fondazione Ospedale della Carità - Casa di Riposo ONLUS adotta quale strategia fondamentale l'implementazione di una efficace politica per la qualità.

In quest'ottica, tra le azioni intraprese vi è l'adozione – al proprio interno – di un Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015, con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione dell'utente e delle risorse interne (lavoratori e collaboratori). In particolare, tutte le attività svolte per ogni singola unità d'offerta sono sintetizzate nel certificato Qualità emesso dall'Ente di certificazione. La certificazione ISO 9001:2015 ha durata triennale. L'attuale attestazione del modello adottato da Fondazione – riconosciuta da un soggetto certificatore terzo ed autonomo – è valida fino al 12/06/2024. A cadenza annuale viene effettuata la verifica di sorveglianza: l'ultima verifica si è svolta in data 08/05/2023 e ha avuto esito positivo, non essendo stata riscontrata alcuna segnalazione.

Parallelamente ed in modo integrato a questo, si è proceduto con la rilevazione della c.d. *customer satisfaction*, ossia la somministrazione di un questionario volto a misurare il livello di soddisfazione rispetto ai servizi erogati e ricevuti. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi dei principali dati raccolti³.

Box di approfondimento – Diamo la parola ai nostri “clienti”

- Nel corso dell'anno sono stati raccolti e processati 281 questionari (46% per i servizi residenziali; 54% per i servizi semi-residenziali e territoriali), un numero statisticamente sufficiente per dare una fotografia realistica dell'opinione che i nostri clienti (utenti e parenti) hanno delle prestazioni ricevute da Fondazione. È importante sottolineare come si siano confermati i numeri del 2022 in termini di questionari restituiti, a riprova di un importante interesse e di una buona partecipazione da parte dei nostri principali interlocutori (utenti e familiari)
- Attraverso le domande del questionario si sono indagati i livelli di soddisfazione generali per singolo servizio, ma anche livelli di soddisfazione per specifici aspetti (cortesie e professionalità operatori; qualità dei pasti; chiarezza e completezza delle informazioni ricevute; soddisfazione per i servizi amministrativi e di portineria; etc.). Nel far questo, si è utilizzata una scala di valutazione 1-5: 1 = Pessimo; 2 = Insufficiente; 3 = sufficiente; 4 = buono; 5 = ottimo.

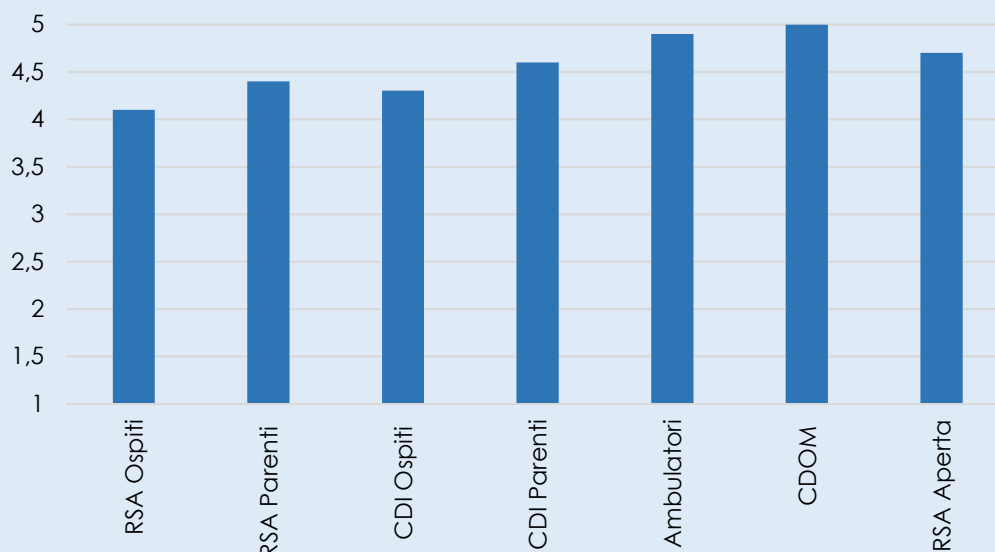
Il livello medio di soddisfazione espresso per tutti i servizi di Fondazione è molto positivo, in quanto mediamente superiore al valore “4” / giudizio “Buono”. Nello specifico:

- Il 90% degli utenti RSA (ospiti e parenti) esprime una soddisfazione più che buona per quanto ricevuto, tra cui un 33% addirittura ottima
- il 100% degli utenti del Centro Diurno (anziani e parenti) esprime un giudizio tra “Buono” e “Ottimo”;

³ Per una lettura completa degli esiti della *customer satisfaction* 2023 si rinvia alla consultazione dell'apposita sezione “Chi siamo / I nostri obiettivi. I nostri risultati” sul sito di Fondazione all'indirizzo <https://casadiriposocasalbuttano.it/>

– nei servizi aperti al territorio si raggiungono medie di soddisfazione molto elevate: ambulatori di fisioterapia 4,9 su 5; Cure Domiciliari – CDom 5 su 5; RSA Aperta 4,7 su 5.

Gradimento medio espresso per i servizi di Fondazione (scala 1-5) – Anno 2023



Analizzando le informazioni di natura più “qualitativa”, sono due gli aspetti che vale la pena rimarcare:

- tra i clienti del servizio RSA si conferma una maggiore soddisfazione per le attività proposte, anche grazie agli investimenti organizzativi realizzati in corso d'anno (vedasi potenziamento equipe educativa e riapertura del bar interno), emergendo – allo stesso tempo – una legittima richiesta di maggior personalizzazione del servizio (nella relazione e nell'organizzazione della giornata);
- per i servizi non residenziali (Centro Diurno Integrato; assistenza domiciliare C-DOM e RSA Aperta; ambulatori di fisioterapia) si registra un elevato tasso di fidelizzazione, con un importante ruolo del c.d. «passa parola». In altri termini, i nostri clienti sono contenti, parlano bene di noi e – in caso di bisogno – ritornano a trovarci.

Infine, nell'anno 2023 sono state effettuate da parte dell'organo di vigilanza ATS ValPadana n.6 verifiche, così articolate: n.3 verifiche di appropriatezza riguardanti l'Unità d'Offerta RSA; n.2 verifiche di vigilanza riguardanti il CDI; n.1 verifica di vigilanza riguardante l'Unità d'Offerta C-DOM. In nessuna delle verifiche ATS sono emerse criticità e/o prescrizioni.



6) Situazione economico-finanziaria di Fondazione Ospedale della Carità

Di seguito si riassumono le principali dinamiche che si possono cogliere da una lettura delle voci riaggregate che compongono il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale. Tale lettura assume un significato molto importante in quanto ci consente di comprendere appieno gli effetti che le scelte gestionali hanno esercitato sugli equilibri economico-patrimoniali di Fondazione e – nel contempo – analizzare meglio gli impatti (positivi e negativi) determinati dai fattori esterni all'Ente, quali la fine dell'emergenza pandemica (minori costi connessi alla gestione dei casi COVID; riduzione degli aiuti statali/regionali) e l'andamento dell'inflazione (prezzi d'acquisto per beni e servizi). Si ricorda che per avere una piena comprensione di questi dati, si deve sempre fare riferimento a quanto avvenuto nel corso dell'esercizio, così come illustrato nei precedenti capitoli del presente Bilancio Sociale.

▪ Composizione delle componenti positive e negative di reddito

Una prima osservazione riguarda la composizione dei ricavi e dei costi, i primi analizzati in base alla tipologia di servizio (residenziale; semi-residenziale; territoriale; di altra natura) o al tipo di fonte (principalmente fonte privata *versus* pubblica), i secondi analizzati in base al fattore produttivo che li ha generati.

Per quanto riguarda la struttura dei ricavi per aree di attività si conferma un'articolazione simile a quella dei precedenti anni, con un peso predominante dal punto di vista economico del servizio RSA (da cui deriva il 93,5% dei ricavi di Fondazione).

Composizione dei ricavi per aree di attività

	2023	2022	2021
Proventi da servizio residenziale RSA	93,5%	92,8%	94,8%
Proventi da servizio semi-residenziale CDI	2,2%	2,8%	1,7%
Proventi da servizi territoriali ADI - RSA Aperta - SAD	1,0%	1,1%	1,1%
Proventi da altri servizi erogati	0,8%	0,7%	0,6%
Donazioni e liberalità	0,6%	0,0%	0,0%
Altri proventi gestione caratteristica	0,3%	0,3%	0,1%
Proventi gestione extra-caratteristica	1,6%	2,3%	1,5%
Totale Ricavi	100,0%	100,0%	100,0%

Anche nell'analisi dei dati riguardanti la composizione dei proventi per tipologia di fonte, si assiste ad una tendenziale normalizzazione di alcuni fenomeni:

- un incremento del peso dei ricavi da rette, per effetto di una duplice azione: 1) l'incremento del tasso di occupazione dei posti disponibili, a seguito della completa riapertura di tutti i nuclei residenziali di Fondazione; 2) l'adeguamento delle rette applicate nell'anno, in linea con le indicazioni adottate da ARSAC - Associazione delle Residenze Socio-Sanitarie della provincia di Cremona;
- il minor peso relativo dei contributi pubblici riconosciuti, a seguito della chiusura dello stato d'emergenza pandemica ed il conseguente azzeramento degli interventi economici a sostegno del settore socio-sanitario (contributo giornaliero ex articolo 2 L.R. 24/2020 pari ad euro 12 a copertura dei maggiori costi COVID-19; tariffa introdotta dalla DGR 3529/2020 per l'assistenza diretta di pazienti COVID positivi e quantificata in euro 40/die).

Composizione dei ricavi per tipologia di fonte

	2023	2022	2021
Proventi da fonte privata per prestazioni ricevute	54%	49%	48%
Proventi da fonte pubblica (FSR e Enti Locali)	44%	48%	50%
Proventi di altra natura	2%	3%	2%
Totale Ricavi	100%	100%	100%

Box di approfondimento – Il posizionamento delle rette di Fondazione nel panorama delle RSA lombarde

A inizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato – in linea con le indicazioni dell'associazione di categoria delle RSA cremonesi – un adeguamento delle rette, resosi necessario per affrontare i rincari del costo del personale (adeguamento del CCNL Funzioni Locali adottato da Fondazione) e del prezzo di acquisto di molti beni e servizi. Tale scelta è stata fatta con estrema ponderazione e con l'obiettivo di mantenere il livello di qualità dell'assistenza offerta ai nostri anziani e nel contempo non scaricare completamente sulle famiglie i maggiori oneri dell'inflazione (l'adeguamento delle nostre rette è risultato inferiore all'indice dei prezzi ISTAT per il periodo 2022-2023).

Per altro e nonostante questo aumento, le rette RSA di Fondazione risultano essere ancora particolarmente convenienti se confrontate con le rette medie applicate dalle strutture dell'ATS Valpadana (provincia di Mantova e Cremona) e ancor di più se confrontate con le rette medie applicate in Lombardia.

	Fondazione Ospedale della Carità ONLUS 2023	Media ATS Valpadana 2022	Media Lombardia 2022
Retta minima RSA	57.00 €	60.59 €	65.55 €
Retta massima RSA	62.00 €	67.07 €	74.17 €

Fonte: "Informa" n.1 / aprile 2023 – Dipartimento Welfare FNP CISL Lombardia

Ed in aggiunta a questo si consideri che nelle nostre rette sono ricompresi servizi che in altre RSA della Lombardia devono essere pagati direttamente dall'ospite o dal familiare:

- servizio lavanderia: per Fondazione compreso nella retta; per il 75% delle RSA lombarde da pagare extra-retta;
- podologo: per Fondazione compreso nella retta; per il 50% delle RSA lombarde da pagare extra-retta;
- servizio parrucchiere: per Fondazione compreso nella retta; per il 49% delle RSA lombarde da pagare extra-retta.



La struttura dei costi in base al fattore produttivo se comparata al biennio precedente presenta delle differenze sostanzialmente riconducibili ai seguenti fenomeni (che verranno illustrati in modo più puntuale nel successivo paragrafo):

- l'impatto esercitato dall'inflazione sui costi di acquisto e consumo di beni e servizi di differente natura, che ha registrato un costante incremento a partire dal 2021;
- una normalizzazione del costo per utenze rispetto agli incrementi di luce e gas registrati nel corso del 2022 a causa del conflitto russo-ucraino;
- un maggior peso del costo del personale dipendente rispetto al 2022, a seguito dell'adeguamento del contratto di lavoro applicato e di una dotazione organica quantitativamente ritornata sui livelli pre-pandemia.

Composizione dei costi per fattore produttivo

	2023	2022	2021
Acquisto e consumo beni e materiali	9,0%	8,2%	7,6%
Acquisto servizi sanitari e non sanitari	9,0%	8,6%	7,5%
Utenze	4,4%	7,8%	4,2%
Personale dipendente	56,4%	54,4%	56,8%
Personale non dipendente	10,2%	10,8%	10,6%
Manutenzioni	2,8%	2,3%	2,3%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	7,2%	7,2%	7,7%
Altre spese di funzionamento	0,3%	0,2%	3,0%
Imposte e tasse	0,4%	0,3%	0,3%
Oneri gestione extra-caratteristica	0,2%	0,1%	0,1%
Totale Costi	100%	100%	100%

▪ Comparazione dei ricavi e dei costi nel periodo 2023-2021

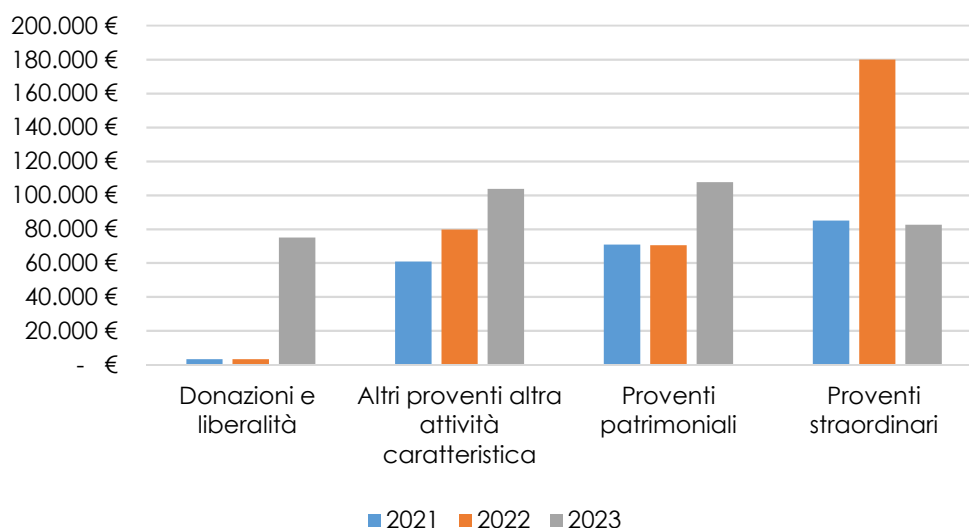
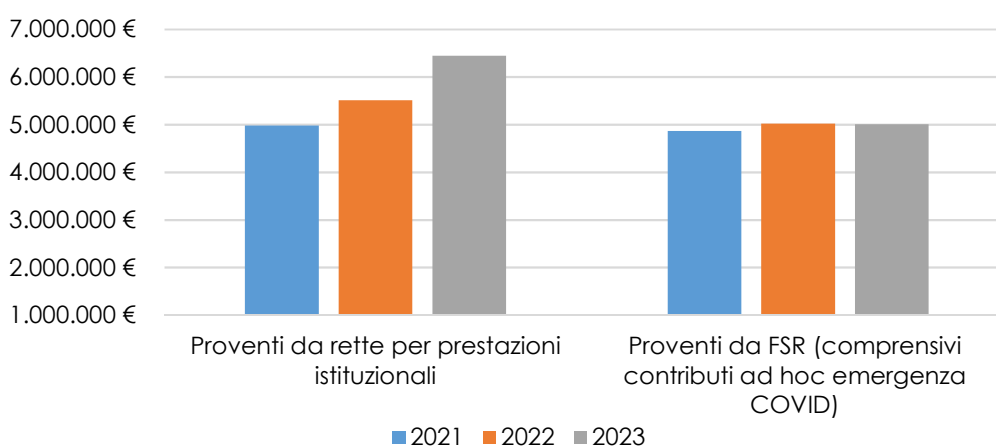
Le principali voci di ricavo di Fondazione Ospedale della Carità – Casa di Riposo ONLUS sono rappresentate dai proventi strettamente legati allo svolgimento dell'attività istituzionale di interesse generale, ossia le rette introitate dagli ospiti/utenti per i servizi socio-sanitaria erogati (per € 6.401.800) e dai contributi pubblici riconosciuti per le attività accreditate presso il Servizio Sanitario Regionale (per € 5.001.046). Ciò premesso, le principali dinamiche caratterizzanti i proventi 2023 che possono meglio giustificarne l'aumento percentuale dell'8.5% rispetto al 2022 sono:

- maggiori ricavi da "privati" (anziani/famiglie o integrazione da parte dei Comuni di provenienza) per il servizio RSA, determinati per un 62% da un migliore tasso di occupazione posti letto e per un 38% dall'incremento delle rette;
- una stabilizzazione dei proventi dal FSR – Fondo Sanitario Regionale con una sostanziale compensazione tra i minori contributi «COVID»⁴, l'incremento delle giornate RSA erogate ed un SOSIA medio stabile;

⁴ Rispetto a questo punto è importante sottolineare come nel 2023 – diversamente da quanto avvenuto nel triennio 2020/2022 – si è visto un progressivo ridimensionamento degli aiuti "una tantum" regionali e nazionali riconosciuti a fronte dei maggiori costi sostenuti per la gestione del COVID. Infatti, alla chiusura del Bilancio 2023, i proventi iscritti nel conto "Contributi a fondo perduto" ammontano a soli € 54.211 (contro i circa € 670.000 del 2021 ed i € 380.000 del 2022), derivanti da:

- contributo a fondo perduto art.5 DL n.144/2022 convertito in Legge n.175/2022 (c.d. "Decreto Aiuti Ter") a supporto delle strutture socio-sanitarie per le maggiori spese energetiche, per un importo di 39.234 euro;
- contributo a fondo perduto art.19-novies DL n.137/2020 convertito in Legge n.176/2020, per i maggiori costi sostenuti dalle strutture socio-sanitarie nell'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale – DPI, per un importo parti a 14.977 euro.

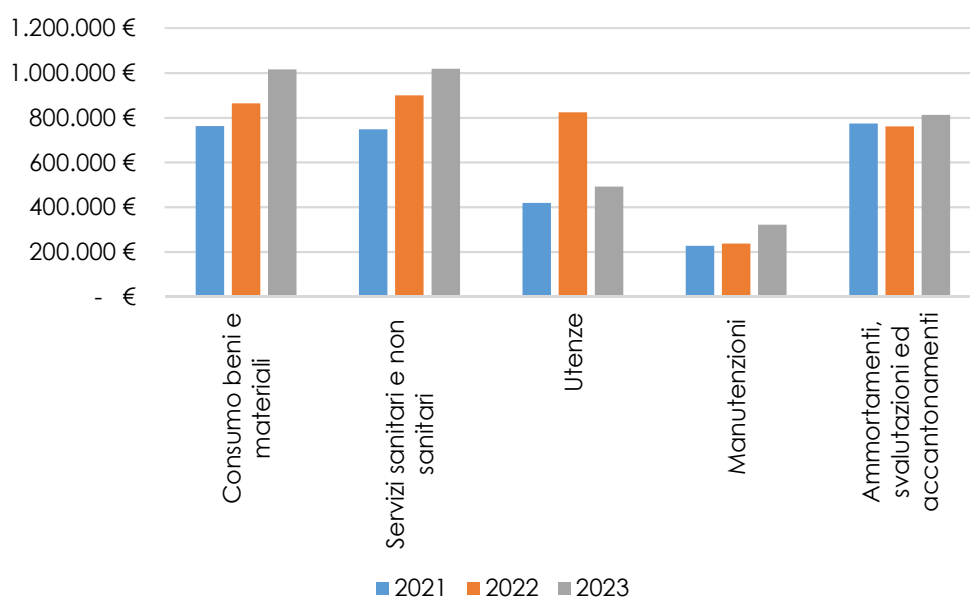
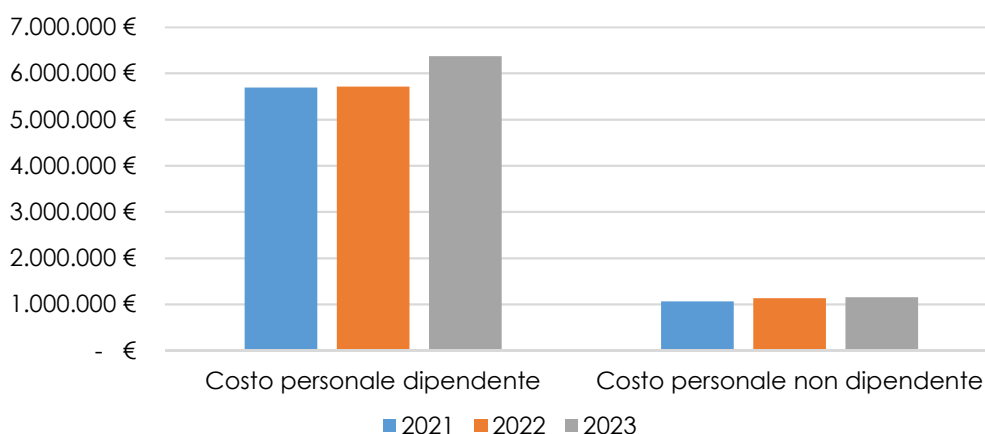
- una contrazione dei proventi dai servizi accreditati non residenziali con un CDI non pienamente occupato (minori rette e minori contributi regionali) ed un servizio C-DOM meno remunerativo a parità di utenti in carico (riforma avviata in corso d'anno e tuttora in fase di perfezionamento);
- una crescita (seppur percentualmente relativa rispetto al fatturato totale) dei proventi dai servizi offerti sul “libero mercato” (servizi ambulatoriali di fisioterapia) o in convenzione con gli Enti Locali (pasti a domicilio);
- una gestione patrimoniale più remunerativa, che è stata capace di cogliere le opportunità offerte dalle politiche della BCE e dalle nuove emissioni dei Titoli di Stato;
- un minor peso della gestione «straordinaria» al netto del lascito testamentario a favore di Fondazione.



Le variazioni registrate nel corso dell'esercizio nelle macro-voci di costo (che complessivamente sono aumentate del 7.2% rispetto al 2022) possono essere così descritte:

- incremento dei costi direttamente correlati all'attività di assistenza (per esempio farmaci; presidi per l'incontinenza; materiale igiene ospiti; generi alimentari; etc.) in considerazione dell'aumento del +11% delle giornate RSA erogate nell'anno rispetto al 2022;
- impatto negativo esercitato dal fenomeno “inflazione” (secondo l'Istat pari al +5.7%) che ha portato alla ridefinizione in corso d'anno del listino prezzi dei generi alimentari (con rincari significativi per prodotti di uso comune, quali passata di pomodoro e olio extravergine d'oliva) e del servizio lavanolo, rispettivamente del +8.5% e del +3.5%;

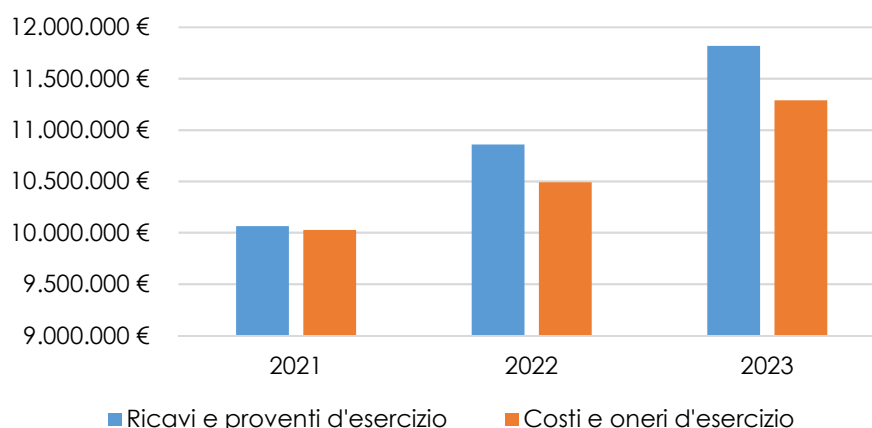
- maggior costo per il personale dipendente (+11.6%) determinato da:
 - ✓ rinnovo del CCNL Funzioni Locali ed investimenti quali-quantitativi realizzati nel corso dell'anno sull'organizzazione, in termini di dotazione organica portata ai livelli pre-pandemia, inserimento nuove figure professionali, potenziamento della formazione (+10.6%);
 - ✓ incremento delle risorse economiche destinate agli interventi di welfare aziendale (+106.3%) con il riconoscimento aggiuntivo di un buono carburante erogato a inizio giugno ed una premialità per i risultati conseguiti nell'anno;
- una significativa riduzione dei costi sostenuti per le utenze (-40.2%). In particolar modo elettricità e gas. Tale variazione – se confrontata con i valori del precedente anno (che ricordiamo essere stato pesantemente influenzato dal conflitto russo-ucraino) – è determinata dalla riduzione dei prezzi di acquisto (-49% per il gas; -36% per l'elettricità) a fronte di consumi sostanzialmente in linea con il 2022 (-2% per il gas; 0% per l'energia elettrica);
- minori costi determinati dalla fine dell'emergenza pandemica, con una riduzione del -61.5% dei costi d'acquisto dei DPI – Dispositivi di Protezione Individuale e del servizio smaltimento rifiuti (-70.6% a seguito della revisione del contratto e di una riduzione dei volumi trattati);
- maggiori costi di manutenzione (+35.3%) per garantire il mantenimento in efficienza della struttura e delle attrezzature ed accantonamento per circa € 220.000 all'apposito Fondo Manutenzioni Straordinarie per gli interventi programmati sul triennio 2024-2026.



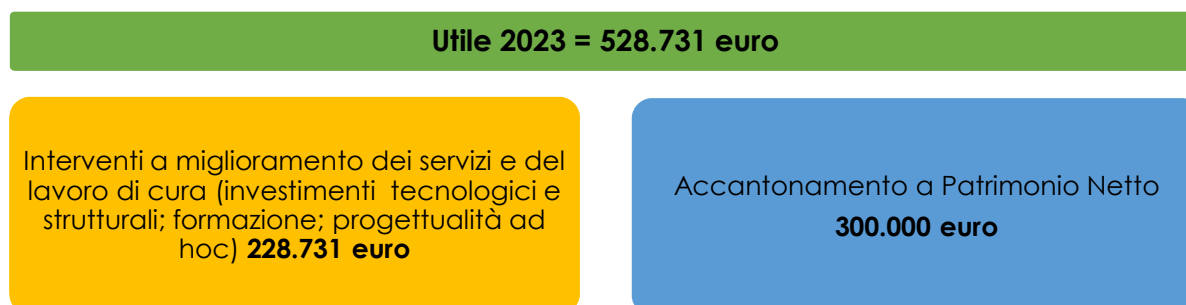
▪ Indici di bilancio ed analisi degli equilibri aziendali

Il combinarsi di queste dinamiche – derivante da una sana struttura organizzativa, un'attenta gestione dei processi produttivi e dalla ripresa a pieno regime dell'attività istituzionale – ha consentito di chiudere il Bilancio Economico 2023 con un **utile pari a 528.731 euro**, garantendo non solo il perdurare degli equilibri aziendali (così come sintetizzato nei principali indici di bilancio), ma anche la realizzazione di interventi ed investimenti a favore degli ospiti, dei dipendenti e della complessiva qualità dell'organizzazione e del lavoro.

Andamento ricavi e costi nel triennio 2021-2023



Destinazione dell'utile 2023



Tale efficienza nella gestione dell'Ente è peraltro ben rappresentata dagli indici di bilancio, di seguito riportati e commentati rispetto alle tre differenti dimensioni caratterizzanti il complessivo equilibrio aziendale: dimensione economica, dimensione patrimoniale e dimensione finanziaria.

Indici di bilancio periodo 2023-2021

	2023	2022	2021
Situazione economica			
ROE (Utile / Capitale Proprio)	4,4%	3,2%	0,3%
ROI (Reddito Operativo / Totale Impieghi)	1,9%	0,9%	-0,8%
Situazione patrimoniale			
Rigidità degli impieghi (Immobilizzazioni / Totale Impieghi)	70%	45%	51%
Elasticità degli impieghi (Attivo Circolante / Totale Impieghi)	30%	55%	49%

Autonomia finanziaria (Capitale Proprio / Totale fonti)	81%	80%	81%
Dipendenza finanziaria (Fonti di terzi / Totale fonti)	19%	20%	19%
Ricorso capitale di terzi (Fonti di terzi / Capitale proprio)	0,24	0,24	0,24
Situazione finanziaria			
Auto-copertura delle immobilizzazioni (Capitale Proprio / Immobilizzazioni)	1,15	1,77	1,57
Copertura globale delle immobilizzazioni [(Capitale Proprio + Fonti di terzi a ml) / Immobilizzazioni]	1,30	2,00	1,79
Capitale Circolante Netto (CCN) = Attivo Circolante - Fonti di terzi a breve	3.091.739 €	6.458.400 €	5.587.029 €
Indice di disponibilità (Attivo Circolante / Fonti di terzi a breve)	3,29	5,99	6,17
Indice di liquidità secondaria [(Liq.tà differite + Liq.tà immediate) / Fonti di terzi a breve]	3,23	5,92	6,09
Indice di liquidità primaria (Liq.tà immediate / Fonti di terzi a breve)	0,61	1,55	0,93

- **Situazione economica:** la totale e piena ripresa dell'attività dell'Ente, unitamente ad un adeguamento (seppur prudente e comunque parziale rispetto all'indice ISTAT) delle rette hanno consolidato il recupero della redditività già avviato nel precedente biennio, con un divario tra l'incremento dei ricavi (+8.5%) rispetto all'incremento dei costi (+7.2%). L'elemento positivo – e che è opportuno sottolineare – è che queste performance trovano fondamenta sostanzialmente nell'attività ordinaria dell'Ente (di natura socio-assistenziale, ma anche di natura patrimoniale), a fronte di un fenomeno inflattivo ancora particolarmente aggressivo, di un progressivo ridimensionamento degli interventi statali/regionali a sostegno del settore e di un marginale peso della gestione straordinaria. Questa situazione ha quindi consentito al CdA di Fondazione di guardare ai prossimi anni nell'ottica di potenziamento dei servizi offerti e pianificazione di investimenti, a sostegno dell'organizzazione (in termini quantitativi e professionali) e delle strutture dell'Ente (in termini di qualità dei luoghi di vita e di efficientamento energetico).
- **Situazione patrimoniale:** si conferma una struttura patrimoniale sana, con un ottimo livello di capitalizzazione (vedasi l'indice di autonomia finanziaria ed il ricorso al capitale di terzi) che rappresenta una garanzia di solidità dell'Ente. La maggiore "rigidità" nella composizione patrimoniale (vedasi gli indici rigidità ed elasticità degli impieghi) è data dalla scelta di riallocare parte degli investimenti finanziari a suo tempo realizzati - di cui non si prevede un immediato o necessario disinvestimento a breve - dall'Attivo Circolante alle Immobilizzazioni Finanziarie.
- **Situazione finanziaria:** si conferma lo stato di benessere di Fondazione con gli indici riguardanti il rapporto tra "fonti - impieghi" (indici di copertura delle immobilizzazioni) e liquidità aziendale in equilibrio. Le variazioni che si evidenziano rispetto al biennio precedente, oltre alla già citata riallocazione degli investimenti finanziari tra le sezioni dello Stato Patrimoniale, sono il risultato degli investimenti realizzati in Titoli di Stato che – sfruttando l'andamento dei tassi di interesse – hanno permesso di impiegare parte delle disponibilità sul conto corrente bancario nell'acquisto di BOT semestrali o annuali (vedasi la riduzione dell'indice di liquidità primaria), generando così maggiori proventi a supporto della gestione istituzionale e caratteristica dell'Ente.

Con l'introduzione del Codice della Crisi, il legislatore ha inoltre previsto l'applicazione di specifici indicatori di allerta volti all'accertamento dello stato di crisi di un'azienda. Si riportano nella tabella il valore assunto dai cinque indici previsti e le soglie di riferimento individuate come critiche per gli enti che erogano servizi alla persona.

Indicatore	Area gestionale	Valore soglia settoriale	Stato al 31/12/2023	Stato al 31/12/2022	Stato al 31/12/2021
(Oneri finanziari ⁵ / Ricavi) %	Sostenibilità oneri finanziari	Target massimo = 2,7%	0,0%	0,0%	0,0%
(Patrimonio Netto / Totale Debiti ⁶) %	Adeguatezza patrimoniale	Target minimo = 2,3%	797%	884%	1024%
(Attività a breve / Passività a breve) %	Equilibrio Finanziario	Target minimo = 69,8%	329%	597%	617%
(Cash Flow / Attivo) %	Redditività	Target minimo = 0,5%	-8,01%	7,1%	n.d.
(Debiti tributari e previdenziali / Attivo) %	Altri indici di Indebitamento	Target massimo = 14,6%	2,4%	2,3%	2,4%

Una corretta interpretazione degli indici 2023 – in particolar modo se comparati alla precedente biennalità – deve tener conto di alcune modifiche che si sono adottate nel corso dell'anno:

- indice di “Adeguatezza Patrimoniale”: la differenza che si registra rispetto alle precedenti annualità è sostanzialmente imputabile a quanto riportato nella nota a piè di pagina, ossia all'aver considerato – a partire dall'anno 2023 e in un'ottica maggiormente prudentiale – il Fondo TFR nel calcolo della voce “Totale Debiti”;
- indici di “Equilibrio Finanziario” e di “Redditività”: in questo caso la differenza rispetto alle precedenti annualità (compreso un Cash Flow di segno negativo) è determinata da una differente allocazione degli investimenti finanziari nelle poste di Stato Patrimoniale (dall'Attivo Circolante alle Immobilizzazioni Finanziarie), come già illustro nella Relazione di Missione e nella descrizione degli indici patrimoniali e finanziari.

Tutto ciò premesso ed argomentato, si è quindi in grado di confermare come per le precedenti annualità la non sussistenza di squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario che possano compromettere la continuità dell'attività svolta da Fondazione.

Box di approfondimento - Investimenti realizzati nel corso del 2023

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti interventi:

INTERVENTO	COSTO
AMMODERNAMENTO LOCALI EX CASA SUORE	€ 11.519,09
INSTALLAZIONE ILLUMINAZIONE A LED NUCLEO GARDENIE	€ 9.308,53
SOSTITUZIONE LUCI EMERGENZA NUCLEI MAGNOLIE E ORTENSIE	€ 21.857,00
TOTALE	€ 42.684,62

Di seguito di riportano i principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nel corso dell'anno, funzionali ad un potenziamento dei servizi erogati, ad un miglioramento dei luoghi di vita e di lavoro, ad una maggiore tutela degli ospiti e dei lavoratori

⁵ Con la voce “Oneri finanziari” si fa riferimento agli interessi passivi ed ai costi di gestione sostenuti dall'Ente per posizioni debitorie nei confronti di banche o istituti di credito per finanziamenti erogati.

⁶ Coerentemente con un'interpretazione dottrinale secondo cui nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta « [...] occorre considerare anche quelle poste che hanno natura assilabile ai debiti finanziari: ad esempio il Fondo Trattamento di Fine rapporto [...] ovvero tutti quei fondi che generano impegni a pagare somme future e che contemporaneamente non generano futuri costi di natura operativa» (Bini ed altri, 2015), dall'esercizio 2023 nel calcolare la voce “Totale Debiti” è stato considerato anche l'importo iscritto a Fondo TFR al 31-12.

ed in coerenza con gli obiettivi strategici e le progettualità definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Attrezzatura sanitaria	Armadio preparazione terapie	242.780,00 €
Attrezzatura sanitaria	Materassi memoria impronta	12.480,60 €
Attrezzatura sanitaria	Materassi antidecubito	6.832,00 €
Attrezzatura sanitaria	Sedia bilancia	896,70 €
Attrezzatura tecnica	Dispositivo uomo a terra	1.189,50 €
Imp. e macchinari cucine nuclei	Lavastoviglie	3.580,40 €
Imp. e macchinari cucine nuclei	Lavastoviglie	2.842,36 €
Imp. e macchinari cucine nuclei	Lavabicchieri Bar	1.911,98 €
Impianti e macch. Bar	Lavabicchieri	1.911,98 €
Impianti e macchinari cucina	Lavapentole	20.901,53 €
Impianti e macchinari cucina	Impastatrice	1.027,73 €
Impianti termici	Caldaia	12.688,98 €
Macchinari	Carrello Elevatore (elettrico usato)	12.200,00 €
Macchine ed elaboratori elettronici	UPS per server 2	2.820,64 €
Mobili e arredi	Arredo sala polifunzione corpo "E"	5.838,08 €
Mobili e arredi	Ridistribuzione mobili nuove postazioni	4.500,50 €
Mobili e arredi	Tenda da sole (oscuranti)	1.994,70 €
Mobili e arredi	Tavolini servitori	1.634,80 €
Mobili e arredi	Poltrona reclinabile con ruote	1.457,90 €
Mobili e arredi	Tavoli per refettorio	1.415,20 €
Mobili e arredi	Paraventi	1.006,50 €
TOTALE		341.912,08 €

Tutti gli investimenti descritti sono stati finanziati con risorse proprie, senza accedere a risorse di terzi.

7) Attività di monitoraggio svolte dagli organi di controllo di Fondazione

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ONLUS. L'organo rileva che la Fondazione Ospedale della Carità ONLUS, pur avendo ampiamente manifestato attraverso i suoi organi istituzionali l'intenzione di rientrare nel novero degli enti iscritti al RUNTS, non ha ad oggi adeguato lo statuto in attesa dell'approvazione delle norme da parte della Comunità Europea.

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Ospedale della Carità ONLUS così come già evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/ 2023.

L'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'art 10 del D.Lgs 460/97. Le attività svolte risultano comunque conformi a quanto previsto dall'art 5 comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- che non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi;

- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto la verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Ospedale della Carità ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Ospedale della Carità ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità delle suddette Linee guida.

La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione è dell'organo di amministrazione. L'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tal fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

Sulla base del lavoro svolto, l'organo di controllo attesta che il bilancio sociale dell'ente è redatto in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cremona, 29/04/2024

L'organo di controllo
Andrea Gamba
Alessandra Donelli
Emanuele Fazzi